

RASSEGNA STAMPA

del

26/02/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 25-02-2015 al 26-02-2015

25-02-2015 AgrigentoNotizie	
Maltempo sospende i collegamenti con Lampedusa, stop a soccorso Vvf	1
25-02-2015 AgrigentoNotizie	
Autocarro in fiamme a Canicattì, si indaga sull'incendio	2
25-02-2015 BlogSicilia.it	
Frana a Bolognetta Scivolano a valle 4 villette	3
25-02-2015 CataniaToday	
Maltempo, Protezione civile: è ancora allerta meteo arancione	4
25-02-2015 Gazzetta del Sud Online	
Nuova allerta meteo per Calabria e Sicilia	5
25-02-2015 Gazzetta del Sud Online	
Allarme del TDM caos rete urgenza	6
25-02-2015 Giornale di Sicilia.it	
Ancora maltempo nell'Agrigentino: otto famiglie costrette a lasciare casa	7
25-02-2015 Giornale di Sicilia.it	
Anziano morto in ospedale a Trapani, la procura ordina l'autopsia	8
25-02-2015 Giornale di Sicilia.it	
Marsala, le piogge mandano campi e case "sott'acqua"	9
25-02-2015 Giornale di Sicilia.it	
Evade dai domiciliari, dipendente regionale arrestato a Ragusa	10
25-02-2015 Giornale di Sicilia.it	
Ancora maltempo al Sud nelle prossime ore, rischio idrogeologico in Sicilia	11
25-02-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo Sicilia: molti danni e disagi. Morto un operaio	12
25-02-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Sul sottopasso di via Coghe serve chiarezza	13
25-02-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Barracelli: il Comune stanZIA 38 mila euro	14
25-02-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Autonomia persa: Nessun confine sarà imposto	15
25-02-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Albero sulla Statale: strada chiusa	16
26-02-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Frana letale, muore ristoratore	17
26-02-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Transenne in via dei Genovesi	18
26-02-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Il ?rimpasto? dei dirigenti	19
26-02-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Anas, un miliardo di lavori	20
26-02-2015 La Nuova Sardegna	
Rischio idraulico, pioggia di critiche sul piano Mancini	21
26-02-2015 La Nuova Sardegna (ed. Olbia)	
L'Avis di Oschiri è in ottima salute	22
25-02-2015 La Nuova Sardegna.it (ed. Cagliari)	
Maltempo: niente traghetti, Carloforte quasi isolata	23
26-02-2015 La Repubblica (ed. Palermo)	
Frane nel Palermitano, la pioggia non dà tregua	24

25-02-2015 La Sicilia (ed. Agrigento)	
Città di famiglie sfollate	25
25-02-2015 La Sicilia (ed. Agrigento)	
Distribuite le deleghe CAMPOBELLO DI LICATA.	26
25-02-2015 La Sicilia (ed. Caltanissetta)	
La strada sprofonda di trenta centimetri	27
25-02-2015 La Sicilia (ed. Caltanissetta)	
Per la frana oggi niente mercatino	28
25-02-2015 La Sicilia (ed. Caltanissetta)	
Pioggia record a febbraio, Salso in piena	29
25-02-2015 La Sicilia (ed. Catania)	
Nunzio Currenti Oltre 20 partite del campionato Allievi e Giovanissimi, organizzato dalla Figgc Catania, saltano per effetto del maltempo che ha flagellato nell'ultimo weekend la Si	30
25-02-2015 La Sicilia (ed. Catania)	
«I reparti non dialogano fra di loro»	31
25-02-2015 La Sicilia (ed. Catania)	
Piovono massi tragedia sfiorata ad Alì Terme	33
25-02-2015 La Sicilia (ed. Catania)	
Allievi: Real Palagonia e Clan dei Ragazzi a valanga	34
26-02-2015 La Sicilia (ed. Catania)	
Ancora maltempo in Sicilia Palermo: ville scivolano a valle	35
26-02-2015 La Sicilia (ed. Catania)	
Elisoccorso senza antincendio	37
26-02-2015 La Sicilia (ed. Catania)	
«Il fiume ingrossato è stato un inferno»	39
26-02-2015 La Sicilia (ed. Catania)	
Interventi di miglioramento sismico a Valverde si può chiedere l'incentivo	40
26-02-2015 La Sicilia (ed. Catania)	
I meteo La perturbazione atlantica che sta determinando condizioni di maltempo sul centrosud dell'Italia, porterà ancora temporali e nevicate sulle regioni centrali e meridionali	41
26-02-2015 La Sicilia (ed. Catania)	
La diga di Ancipa fu costruita nel 1952 sui Nebrodi a 5 chilometri dal Comune di Troina	42
25-02-2015 La Sicilia (ed. Enna)	
Maltempo implacabile, prevista neve	43
25-02-2015 La Sicilia (ed. Messina)	
Nuovo assetto dirigenziale in Comune	44
25-02-2015 La Sicilia (ed. Messina)	
Furci, preoccupazione per il fiume Savoca che minaccia alcune famiglie indigenti	45
25-02-2015 La Sicilia (ed. Messina)	
«Rischio dissesto idrogeologico» Castemola.	46
25-02-2015 La Sicilia (ed. Ragusa)	
Meteo: Prevista pioggia continua	47
25-02-2015 La Sicilia (ed. Ragusa)	
E ora Abbate pensa all'Unione dei Comuni	48
25-02-2015 La Sicilia (ed. Siracusa)	
Avrebbe promesso ai dirigenti dell'Isab di redigere una perizia a loro favorevole rispetto all'incendio che si è verificato un anno addietro all'interno dello stabilimento priolese	49

25-02-2015 La Sicilia.it	
Ragusa, evade per la terza volta dai domiciliari, fermato in moto e ubriaco	50
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Sicilia: ancora forte maltempo, territori al collasso. Ecco le zone più colpite nelle prossime ore	51
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Sicilia: sull'Etna arriva un'altra grande nevicata, accumuli straordinari!	53
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Messina e Reggio Calabria: scirocco e forti piogge dopo la breve tregua di stamattina	54
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Palermo: maltempo a oltranza, forti piogge anche nei prossimi giorni [MAPPE e DETTAGLI]	55
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Sicilia: rischio esondazione del fiume Belice nel Trapanese	56
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Freddo e maltempo in Sicilia: Enna imbiancata dalla neve, fiocchi anche a Caltanissetta e Ragusa [FOTO e VIDEO]	57
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo in Sicilia, grossa voragine si apre in centro a Palermo	59
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Sardegna: ancora pioggia e vento, chiuso lo scalo di Portoscuso	60
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo tempestoso in Sicilia: vento impetuoso a Gela, alberi sradicati e danni gravissimi [FOTO]	61
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Sicilia: allagamenti e disagi a Palermo	62
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo in Sicilia, nuova frana a Salemi (Trapani): chiusa la strada statale 118	63
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo in Sardegna, ancora disagi nello scalo di Portoscuso	64
25-02-2015 Ondaiblea.it	
Siracusa. Consegna lavori per adeguamento elisuperficie Protezione Civile	65
25-02-2015 PalermoToday	
Maltempo e danni nel palermitano, quattro ville scivolano a valle	66
25-02-2015 Quotidiano di Sicilia	
Scuola: al Sud l'estetica prevale sulla sicurezza	67
25-02-2015 Quotidiano di Sicilia	
Pillole	68
25-02-2015 Quotidiano di Sicilia	
Torna in auge l'Unione di Comuni	69
26-02-2015 Quotidiano di Sicilia.it	
Acate, borgo fondato nel XV secolo ricco di testimonianze archeologiche	70
25-02-2015 Sardegna Live	
La città frustata dal maestrale, numerosi gli interventi dei Vigili del Fuoco	71

Maltempo sospende i collegamenti con Lampedusa, stop a soccorso Vvf**AgrigentoNotizie**

"Maltempo sospende i collegamenti con Lampedusa, stop a soccorso Vvf"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Maltempo sospende i collegamenti con Lampedusa, stop a soccorso Vvf

"Non è la prima volta - scrivono dal sindacato Conapo - che, per questi ed altri motivi, viene soppressa la squadra di soccorso del distaccamento terrestre dei vigili del fuoco per l'isola di Lampedusa"

Redazione 25 febbraio 2015

Come ben noto, sull'isola di Lampedusa sono state destinate unità non residenti che viaggiano da e per Lampedusa per garantire il soccorso tecnico urgente sia in ambito terrestre che aeroportuale o in ambiente acquatico. La mancanza di collegamenti verificatosi con il volo serale del 23 febbraio, ma anche via mare, ha determinato la soppressione del soccorso terrestre alla popolazione per il giorno 24 febbraio.

Annuncio promozionale

"Non è la prima volta - scrivono dal sindacato Conapo - che, per questi ed altri motivi, viene soppressa la squadra di soccorso del distaccamento terrestre dei vigili del fuoco per l'isola di Lampedusa. Le cause, in queste circostanze, sono da addebitarsi alle avverse condizioni meteo che hanno causato l'interruzione sia via mare che aerea, così da impedire al personale pendolare dei vigili del fuoco di poter raggiungere l'isola e prendere servizio. Il soccorso su Lampedusa (Aeroportuale - Terrestre - Acquatico) non può essere, pensato e garantito con personale pendolare per i motivi sopra esposti, per quanto sopra si chiede, ancora una volta, alle sv proporre e sensibilizzare i vertici del CNVVF con soluzioni alternative a quelle del pendolarismo, al fine di dare la certezza del soccorso alla popolazione di Lampedusa da parte dei Vigili del Fuoco dell'isola che operano sul fronte dell'immigrazione, del soccorso terrestre, del soccorso aeroportuale e del soccorso a mare".

Autocarro in fiamme a Canicattì, si indaga sull'incendio**AgrigentoNotizie**

"Autocarro in fiamme a Canicattì, si indaga sull'incendio"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Autocarro in fiamme a Canicattì, si indaga sull'incendio

Il fatto è avvenuto in via Grandi. Le fiamme, spente dai vigili del fuoco intervenuti, hanno danneggiato il vano motore del veicolo, le pareti dello stabile in cui vive l'uomo ed una Volkswagen Golf sempre dello stesso proprietario

Redazione 25 febbraio 2015

Incendio, la scorsa notte, a Canicattì, dove è andato in fiamme un Fiat Doblò di proprietà di una donna residente a Palermo ma in uso a un ristoratore di Canicattì.

Annuncio promozionale

Il fatto è avvenuto in via Grandi. Le fiamme, spente dai vigili del fuoco intervenuti, hanno danneggiato il vano motore del veicolo, le pareti dello stabile in cui vive l'uomo ed una Volkswagen Golf sempre dello stesso proprietario. I danni sono ancora in corso di quantificazione. Il locale Commissariato è stato avvisato ed ha immediatamente avviato le indagini.

Frana a Bolognetta Scivolano a valle 4 villette

| Notizie dalla Sicilia - Quotidiano di cronaca politica turismo - Giornale Siciliano - Blog Sicilia

BlogSicilia.it

"Frana a Bolognetta Scivolano a valle 4 villette"

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Frana a Bolognetta

Scivolano a valle 4 villette

Cronaca 25 febbraio 2015

di Markez

Quattro villette sono scivolate a valle nella zona di Baglio degli Ulivi, a Bolognetta, nel Palermitano. I vigili del fuoco sono intervenuti anche a San Giuseppe Jato per il crollo di una palazzina disabitata in via Umberto, anche qui la concausa del crollo è legata alle abbondanti piogge di questi giorni.

Ancora danni dovuti al maltempo nel Palermitano: in contrada Marinese, bivio Crucidda, la strada nei pressi di Montemaggiore Belsito è franata. A Marineo, all'ingresso del paese, si è aperta una voragine in strada che ha inghiottito due auto nel quartiere Balata. Nelle immediate vicinanze ci sono diverse case e la statale che collega Palermo a Corleone (unico punto d'accesso per mezzi pesanti e pullman).

In questa zona scorre (interrato) il torrente Sant Antonio che, in questi giorni di pioggia, si sarà notevolmente ingrossato. A Mezzojuso, una strada in contrada Nocilla-Piano del Medico, recentemente rifatta, è stata investita da un'altra frana. Rimane in vigore l'allerta emanata dall'Enel, gestore di diverse dighe, che sta eseguendo le manovre di scarico dell'acqua dei bacini,

Il comune di Chiusa Sclafani ha ordinato la chiusura della intercomunale Quaranta-Catrini e dell'ex linea ferrata San Carlo-Chiusa-Corleone. A Villafrati una frana ha spezzato la condotta idrica Nocilla.

Maltempo, Protezione civile: è ancora allerta meteo arancione**CataniaToday**

"Maltempo, Protezione civile: è ancora allerta meteo arancione"

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, Protezione civile: è ancora allerta meteo arancione

I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, venti forti meridionali, mari molto mossi con moto ondoso in attenuazione

Redazione 25 febbraio 2015

1

La protezione Civile regionale ha comunicato che sono previste su Catania per domani, giovedì 26 febbraio 2015, precipitazioni anche carattere di rovescio o temporale.

I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, venti forti meridionali, mari molto mossi con moto ondoso in attenuazione.

Nella classificazione di allerta la situazione è contraddistinta con il colore arancione di preallarme prevedendo una "criticità moderata". L'Amministrazione comunale invita dunque la popolazione alla prudenza.

Annuncio promozionale

Nuova allerta meteo per Calabria e Sicilia

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud Online

"Nuova allerta meteo per Calabria e Sicilia"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Nuova allerta meteo
per Calabria e Sicilia
25/02/2015

La perturbazione atlantica che sta determinando condizioni di maltempo sul centrosud dell'Italia, porterà nelle prossime ore ancora temporali e nevicate sulle regioni centrali e meridionali.

La perturbazione atlantica che sta determinando condizioni di maltempo sul centrosud dell'Italia, porterà nelle prossime ore ancora temporali e nevicate sulle regioni centrali e meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che prevede il persistere di piogge e temporali, localmente anche molto intensi e accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento, su Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Su Abruzzo e Molise è previsto inoltre il persistere di nevicate, con quota neve mediamente sopra gli 800 metri. Il Dipartimento ha anche valutato per domani una domani criticità arancione per rischio idraulico sulle pianure orientali dell'Emilia-Romagna e sui settori adriatici abruzzesi, e per rischio idrogeologico localizzato sui settori meridionali delle Marche, sull'entroterra abruzzese e sui versanti ionici e meridionali di Calabria e Sicilia.

Allarme del TDM caos rete urgenza

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud Online

"Allarme del TDM caos rete urgenza"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Allarme del TDM

caos rete urgenza

25/02/2015

Il tribunale dei Diritti del Malato denuncia le incongruenze dell'ASP nella gestione della rete emergenziale del 118. A rischio la tutela dei pazienti.

Nuova forte denuncia da parte del Tribunale del Malato dell'Alto Tirreno Cosentino indirizzata al sistema di emergenza urgenza della provincia di Cosenza in seguito ad una serie di avvenimenti che richiamano alla memoria il gravissimo episodio accaduto nelle scorse settimane in Sicilia che ha portato alla morte di una neonata. Il Tribunale del Malato è da anni che si batte per richiamare l'attenzione su un problema di primaria importanza quale quello dell'emergenza urgenza 118 e della prontezza, immediatezza ed efficienza dei soccorsi in una zona, quale quella dell'Alto Tirreno cosentino, che aggiunge problemi di natura organizzativa a quelli derivanti dalla particolare conformazione topografica dello stesso territorio. "È inconcepibile - afferma l'avv. Domenico Oliva - che un paziente debba fare una via crucis tra i vari pronto soccorso della zona prima di essere sottoposto alle prime cure; è inaudito che un soccorso si concluda dopo una percorrenza di circa 100 km; è assurdo che un ammalato riesca ad essere trattato in ambiente protetto dopo un'ora o un'ora e mezza dall'arrivo dell'ambulanza; non è possibile che un cittadino sia costretto, a bordo dell'ambulanza che lo ha soccorso, a spostarsi da un pronto soccorso all'altro per poi ritornare al pronto soccorso iniziale; non è concepibile che frequentemente non sia possibile effettuare esami diagnostici come TAC o risonanza magnetica sulla costa e si è costretti, in emergenza a recarsi a Cosenza congestionando ulteriormente un pronto soccorso già allo stremo delle forze; non trova alcuna spiegazione la puntuale e costante mancanza di rispetto, da parte della centrale operativa 118 di Cosenza, delle condizioni contrattuali che regolano la gestione della postazione 118 di Diamante affidata all'Ordine di Malta. Così - incalza l'avv. Oliva referente del Tribunale del Malato - non hanno senso le continue attivazioni delle postazioni 118, presenti sulla fascia costiera dell'alto Tirreno, al di fuori di quelle regole e di quei protocolli che gli stessi operatori di centrale insegnano durante i corsi di formazione da loro tenuti".

Ancora maltempo nell'Agrigentino: otto famiglie costrette a lasciare casa

- Giornale di Sicilia

Giornale di Sicilia.it

"Ancora maltempo nell'Agrigentino: otto famiglie costrette a lasciare casa"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Ancora maltempo nell'Agrigentino: otto famiglie costrette a lasciare casa

di Concetta Rizzo-

25 Febbraio 2015

In via Cimarra si è registrato l'ennesimo crollo e per precauzione sono stati fatti sgomberare alcuni appartamenti. Saranno inaccessibili per le prossime 24 ore

stampa aumenta dimensione carattere diminuisci dimensione carattere

1 2 3 4 5

AGRIGENTO. Arrivano i mezzi ed il personale dell'Esa per liberare dal fango e dai detriti le strade interpoderali e quelle usate dagli agricoltori. E non appena le condizioni del tempo lo permetteranno, nell'Agrigentino, saranno inviati gli ispettori per verificare i danni subiti e le eventuali richieste dello stato di calamità. Ma il maltempo non concede tregua. Ieri, ad Agrigento, in via Matteo Cimarra, c'è stato l'ennesimo crollo di una porzione di costone. Otto famiglie, più l'attività commerciale sistemata nei magazzini, sono state sgomberate. L'evacuazione, in via precauzionale, è stata decisa per 24 ore.

Ma certamente potrebbe durare di più così come sta avvenendo alle 2 famiglie evacuate, nei giorni scorsi, in via Giovanni XXIII e alle 8 residenti nelle villette della zona a monte del Villaggio Mosè. L'arrivo di mezzi e personale dell'Esa, nonché degli ispettori per verificare i danni subiti nell'Agrigentino, è stato concordato fra il deputato Totò Cascio e l'assessore all'Agricoltura Nino Caleca. Proprio Cascio, ieri mattina, ha depositato 2 interrogazioni parlamentari per chiedere di valutare lo stato di calamità per i danni da maltempo e per l'immediato impiego dell'Esa a supporto dei territori colpiti. Due interrogazioni che, illustrate all'assessore all'Agricoltura, hanno condotto alla immediata scelta di intervento. L'esondazione dei fiumi Verdura e Platani ha causato grandi disagi e molti danni soprattutto in numerosi comuni proprio del comprensorio Sciacca-Ribera.

ALTRE NOTIZIE SUL GIORNALE DI SICILIA IN EDICOLA OGGI

Anziano morto in ospedale a Trapani, la procura ordina l'autopsia

- Giornale di Sicilia

Giornale di Sicilia.it*"Anziano morto in ospedale a Trapani, la procura ordina l'autopsia"*Data: **25/02/2015**

Indietro

IL CASO

Anziano morto in ospedale a Trapani, la procura ordina l'autopsia

di Luigi Todaro-

25 Febbraio 2015

Mentre attendeva nella sala d'aspetto del pronto soccorso. Attualmente non vi sarebbe nessuno iscritto nel registro degli indagati

59 1

stampa aumenta dimensione carattere diminuisci dimensione carattere

1 2 3 4 5

TRAPANI. La Procura di Trapani ha disposto l'autopsia , per far luce sul decesso di Pietro Colletta, avvenuto nella sala d'aspetto del pronto soccorso del “Sant'Antonio Abate”. Ad eseguirla, oggi pomeriggio alle 15,30 presso l' obitorio del cimitero comunale, gli anatomopatologi Antonella Cacia ed Emiliano Maresi dell'Istituto di medicina legale di Palermo. Allo stato attuale non ci sarebbero medici iscritti nel registro degli indagati. A coordinare l'inchiesta è il sostituto procuratore Anna Trinchillo che per il momento procede a carico di ignoti, in attesa dei risultati dell'esame autoptico. La tragedia si è consumata, giovedì scorso, intorno alle 12.30. Pietro Colletta di 75 anni, sposato e padre di tre figli, titolare della ditta di onoranze funebri di via Vespri, a Valderice, era a passeggio con la moglie quando ha avvertito un forte dolore al petto. I due coniugi erano nei pressi dell'ospedale e, pertanto, si sono subito recati al pronto soccorso. All'imprenditore è stata misurata la pressione.

Era alta: 190. Dopo avergli assegnato il “Codice giallo”, il paziente – secondo il racconto dei familiari - è stato fatto accomodare in sala d'aspetto, in attesa di essere visitato dai medici, impegnati con altri pazienti. Poco dopo, però, Pietro Colletta si è accasciato per terra. Inutili i tentativi di rianimarlo. I figli si sono recati al comando provinciale dei carabinieri di Trapani, per sporgere denuncia, ipotizzando un caso di malasanità. Frattanto, parallelamente all'inchiesta della magistratura, procede quella della commissione nominata dall'Azienda sanitaria provinciale. I componenti – coordinati da Maria Carmela Riggio, responsabile dell'Unità operativa “Rischio clinico” dell'Asp – dovranno accertare “le circostanze dell'evento e verificare il rispetto dei tempi d'attesa presso la struttura, nonché dei codici di accoglienza al triage e se i sanitari in servizio erano occupati contemporaneamente con altre emergenze”.

ALTRE NOTIZIE SUL GIORNALE DI SICILIA IN EDICOLA OGGI

Marsala, le piogge mandano campi e case "sott'acqua"

- Giornale di Sicilia

Giornale di Sicilia.it

"Marsala, le piogge mandano campi e case "sott'acqua""

Data: **25/02/2015**

Indietro

Marsala, le piogge mandano campi e case "sott'acqua"

di Chiara Putaggio-

25 Febbraio 2015

Si alza il livello del fiume Sossio, ma per la Protezione civile la situazione è sotto controllo. Allarme in diverse contrade dell'area Nord

MARSALA. Le campagne di Marsala sono ridotte ad un pantano. E salgono a 14 le famiglie che nelle ultime 24 ore hanno segnalato al Comune allagamenti e danni per le infiltrazioni d'acqua, in molti casi sono dovuti intervenire i vigili del fuoco con pompe idrovore. Davvero ora la situazione è al limite.

Il livello del fiume Sossio – che comunque ancora continua a scorrere senza grosse criticità – è alto. Nelle ultime 24 ore sono sempre di più i cittadini che hanno segnalato allagamenti e danni del maltempo. Davvero preoccupante la situazione di chi vive accanto al fiume, nelle zone di Fiumara Sant'Onofrio, Digerbato, Ponte Fiumarella e Berbarello, fino al lungomare (strada provinciale 84). Nella notte i vigili del fuoco sono stati chiamati per intervenire in contrada Ettore Infera (dove già due giorni fa è stato necessario prosciugare un cantinato), non lontano della riserva naturale dello Stagnone. Altre infiltrazioni - con cedimenti strutturali – sono stati registrati in contrada Casazze. Allagamenti importanti si sono verificati in via Pupo, in contrada Catenazzi e a Torre Lunga Puleo. In tutti i casi l'acqua ha raggiunto cantinati e pian terreno costringendo gli abitanti a spostare persino i mobili nei casi più difficili.

ALTRE NOTIZIE SUL GIORNALE DI SICILIA IN EDICOLA OGGI

Evade dai domiciliari, dipendente regionale arrestato a Ragusa

- Giornale di Sicilia

Giornale di Sicilia.it

"Evade dai domiciliari, dipendente regionale arrestato a Ragusa"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

IL CASO

Evade dai domiciliari, dipendente regionale arrestato a Ragusa

25 Febbraio 2015

E' la terza volta nel giro di un mese

RAGUSA. E' stato arrestato per la terza volta nel giro di un mese per evasione dagli arresti domiciliari, peraltro dopo essere stato sorpreso dai carabinieri alla guida di una moto di grossa cilindrata in stato di ebbrezza. Ma questa volta il sostituto procuratore della Repubblica di Ragusa Monica Monego lo ha spedito in carcere. Protagonista della vicenda è Rosario Scrofani, 53 anni, dipendente della Regione siciliana, che era agli arresti domiciliari con l'accusa di violenza sessuale su minorenni.

Nei confronti del dipendente regionale, che lavora come ragioniere nel Dipartimento della Protezione civile di Ragusa, i carabinieri avevano intensificato i controlli dopo le precedenti evasioni. Quando lo hanno notato a bordo della sua moto Bmw è scattato l'inseguimento. Scrofani, in evidente stato di ebbrezza, è risultato positivo all'accertamento sul tasso alcolemico nel sangue tramite etilometro. Dopo la decisione del magistrato l'uomo è stato trasferito nel carcere di Ragusa.

Ancora maltempo al Sud nelle prossime ore, rischio idrogeologico in Sicilia

Ancora maltempo al Sud, rischio idrogeologico in Sicilia - Giornale di Sicilia

Giornale di Sicilia.it

""

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

LE PREVISIONI

Ancora maltempo al Sud, rischio idrogeologico in Sicilia

26 Febbraio 2015

Si prevede il persistere di piogge e temporali, localmente anche molto intensi e accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento, su Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia

796 6 1

[stampa](#) [aumenta dimensione carattere](#) [diminuisce dimensione carattere](#)

1

1

1 2 3 4 5

PALERMO. La perturbazione atlantica che sta determinando condizioni di maltempo sul centrosud dell'Italia, porterà nelle prossime ore ancora temporali e nevicate sulle regioni centrali e meridionali.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che prevede il persistere di piogge e temporali, localmente anche molto intensi e accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento, su Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Su Abruzzo e Molise è previsto inoltre il persistere di nevicate, con quota neve mediamente sopra gli 800 metri. Il Dipartimento ha anche valutato per oggi criticità arancione per rischio idraulico sulle pianure orientali dell'Emilia-Romagna e sui settori adriatici abruzzesi, e per rischio idrogeologico localizzato sui settori meridionali delle Marche, sull'entroterra abruzzese e sui versanti ionici e meridionali di Calabria e Sicilia.

Intanto è stata chiusa al transito, nel Trapanese, la strada statale 188 «Centro Occidentale Sicula» a causa di una frana verificatasi al km31,200, nel territorio del Comune di Salemi. La frana ha completamente ostruito la carreggiata, rendendo impossibile il passaggio dei mezzi. L'intervento di sgombero, fa sapere l'Anas, non potrà essere completato prima di 24 ore. L'interdizione al transito riguarda il tratto compreso tra il km 30,800 e il km 32,400 e non comporta l'isolamento di alcun centro abitato, grazie alla presenza di percorsi alternativi secondari.

Maltempo Sicilia: molti danni e disagi. Morto un operaio

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo Sicilia: molti danni e disagi. Morto un operaio"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

MALTEMPO SICILIA: MOLTI DANNI E DISAGI. MORTO UN OPERAIO

Ha perso la vita a causa di un albero sradicato dal vento che si è abbattuto sul suo furgone mentre transitava in una strada a Trapani: è quanto successo ad un operaio 43enne. Il maltempo in Sicilia ha causato molti danni e disagi

ARTICOLI CORRELATI

Lunedì 23 Febbraio 2015

**MALTEMPO AL SUD: IN CAMPANIA ESONDA IL SARNO, IN SICILIA MOLTE LE FRANE
TUTTI GLI ARTICOLI »**

Mercoledì 25 Febbraio 2015 - DAL TERRITORIO

Un operaio è morto ieri in Sicilia, a Trapani, a causa del maltempo che da giorni sta sferzando l'isola. L'uomo, di 43 anni, ha perso la vita a bordo di un furgone mentre transitava lungo la bretella di raccordo con l'autostrada: un albero, sradicato dal forte vento, si è abbattuto sul veicolo e su un'altra automobile ferendo anche 5 persone. Per ore sul posto hanno operato i Vigili del Fuoco, impegnati nell'estrazione dei feriti dal furgone e nella rimozione dell'albero per il ripristino della viabilità del tratto stradale, presenti anche diverse pattuglie della Polizia Municipale e della Stradale.

Sono molti i disagi e i danni registrati in tutta l'isola in seguito alle forti piogge degli ultimi giorni. In provincia di Palermo, tra Corleone e Bisacquino, un nubifragio ha costretto all'evacuazione di decine di abitazioni danneggiate, mentre i pompieri sono dovuti intervenire con le ruspe per aprire varchi lungo la strada statale 188 trasformata in un torrente. In provincia di Agrigento invece un fiume è straripato costringendo alla chiusura della Strada statale 615 Agrigento-Sciacca. Nel Messinese la pioggia e il forte vento hanno determinato violente mareggiate, mentre tra Catania, Siracusa e Ragusa si sono abbattuti continuamente violenti acquazzoni.

Secondo la Coldiretti il maltempo ha causato milioni di euro di danni alle colture, in particolare gli agrumeti.

Redazione/sm

Sul sottopasso di via Coghe serve chiarezza

Rischio idrogeologico, FdI alza la voce in Regione e Sel in Comune

«»

«Ho chiesto all'assessore regionale ai Lavori pubblici di fare chiarezza sui lavori nel sottopasso di via Coghe, un intervento pericoloso e a rischio allagamento». Il consigliere regionale di Fratelli d'Italia Paolo Truzzu ha presentato un'interrogazione all'assessore Paolo Maninchedda sull'intervento dell'amministrazione di Mario Puddu.

Le perplessità sui lavori previsti sotto la ferrovia, in una zona ad alto rischio idrogeologico, hanno generato malumori e perplessità ad Assemini e il caso è stato portato in Consiglio comunale dal capogruppo di Sel Enrico Salis, che ora trova l'insperato appoggio di Fratelli d'Italia che tira in ballo la Giunta regionale. «È la conferma che quando si trattano certi argomenti delicati come quello della sicurezza - commenta Paolo Truzzu - non esistono bandiere o ideologie, ma solo l'interesse pubblico». Nel mirino del consigliere regionale ci sono le autorizzazioni concesse per l'intervento voluto dalla Giunta grillina, per questo Truzzu chiede a Maninchedda se il sottopasso ferroviario «dovesse essere preventivamente sottoposto a parere dell'Adis (Autorità di bacino) o di altro soggetto pubblico, stante il frequente aggiornamento normativo avvenuto tra la fine del del 2013 e la fine del 2014» e se «l'Adis o altro soggetto pubblico abbiano rilasciato parere in merito all'allargamento del sottopasso ferroviario». Truzzu sottolinea che l'allargamento del passaggio sotto la ferrovia mette «in comunicazione due aree classificate a pericolosità idraulica rispettivamente Hi1 con Hi3, considerato che Hi4 è il livello di rischio più elevato».

L'esponente di FdI teme che l'intervento possa determinare una variazione della classificazione di pericolosità idrogeologica e ha chiesto all'assessore regionale ai Lavori pubblici di accertarsi «se sia stata verificata la compatibilità dell'opera con il piano della protezione civile vista la creazione di nuove e importanti barriere in via Coghe» e, in caso ci sia una variazione dei gradi di pericolosità idraulica, «quali azioni l'assessorato voglia intraprendere per prevenire e scongiurare il verificarsi di un nuovo disastro idrogeologico». Le perplessità di Paolo Truzzu sono condivise dal coordinatore cittadino di Fratelli d'Italia, secondo Gianni Filippino il progetto non tiene «in considerazione i disagi che i residenti sia disabili che anziani di via Coghe subiranno non potendo più accedere alle loro abitazioni e ai cortili con le loro auto».

Marcello Zasso

Barracelli: il Comune stanZIA 38 mila euro*Dolianova*

I barracelli scendono in campo in difesa dell'ambiente. L'amministrazione ha rinnovato la convenzione che prevede una serie di incarichi concessi alla Compagnia Barracellare di Dolianova nell'ambito dei servizi di tutela ambientale, sorveglianza del patrimonio boschivo, delle aree e degli immobili comunali. E' un progetto di difesa ambientale e territoriale per il quale sono stati stanziati 38,500 euro. Il progetto ha già fatto registrare ottimi risultati nel recente passato, già dalla prima fase sperimentale.

L'amministrazione, spendendo una cifra relativamente bassa, riesce a garantire continuità e qualità nel servizio di vigilanza potendo disporre del lavoro svolto dalla squadra di volontari guidata dal capitano Antonio Lallai. Diverse le funzioni previste dalla convenzione tra Comuen e barracelli: salvaguardia delle proprietà affidate loro in custodia dai proprietari assicurati, collaborazione con le autorità preposte al servizio di protezione civile e prevenzione dell'abigeato. (sev. sir.)

Autonomia persa: Nessun confine sarà imposto

L'assessore Erriu sulla riforma degli enti locali, in aula venerdì prossimo

Autonomia persa: «Nessun confine sarà imposto

Una Gallura svuotata di ogni autonomia, senza presidi pubblici e senza più lo slancio privato di un tempo. È il quadro presentato all'assessore regionale Cristiano Erriu, tornato a Cagliari dopo l'incontro fiume in Consiglio comunale, con un lungo promemoria delle questioni sollevate da politici, professionisti e imprenditori. L'assemblea alla fine non ha votato un ordine del giorno. Sulla questione della sanità e del rischio di soppressione della Asl ha adottato la ricca relazione preparata dal primario di Ortopedia Peppino Mela mentre su piano casa e legge urbanistica c'è un documento firmato da tutti i sindaci nell'incontro di Arzachena.

Erriu ha annunciato che il disegno di legge sulla riorganizzazione degli enti locali e la cancellazione delle Province dovrebbe arrivare in discussione in Consiglio regionale venerdì. «Si terranno in giusta considerazione tutti gli stimoli provenienti dal territorio», ha spiegato l'assessore: «Sono convinto che solo dal dialogo possa scaturire il giusto e importante risultato al quale puntiamo. Il riordino del sistema degli enti sarà fondato sulla capacità dei territori di trovare una soluzione di gestione dell'area vasta che sia il più possibile autonoma e non calata dall'alto. Nessun confine geografico sarà imposto». L'assessore alla Sicurezza Ivana Russo e il presidente della commissione Pubblica istruzione Gianluca Corda hanno evidenziato i disagi derivati dalla soppressione delle province in materia di Protezione civile e scuole.

MALUMORI C'è stato anche qualche momento di nervosismo in aula per la gestione dei lavori da parte del presidente del Consiglio comunale Vanni Sanna più protagonista che arbitro. Giorgio Spano, presidente della commissione urbanistica e capogruppo del Pd2, dopo aver atteso inutilmente che gli venisse data la parola ha lasciato l'aula, seguito poco dopo dal collega Pietro Spano. (c.d.r.)

Albero sulla Statale: strada chiusa

Maltempo, in città crolla anche un'impalcatura

Il forte vento di maestrale che sta soffiando da lunedì notte sull'Isola, ha provocato la caduta di un grosso albero sulla statale 131 all'ingresso di Sassari.

La Carlo Felice è stata chiusa per quattro chilometri in direzione del capoluogo.

Il traffico è stato deviato al km 204 lungo la statale 127 nei pressi di Scala di Giocca. Vigili del fuoco e squadre dell'Anas hanno lavorato per ore per rimuovere l'albero e ripristinare la viabilità. Non è stato l'unico incidente causato dal maltempo. In città il maestrale ha scoperchiato qualche tettoia in lamiera e sradicato altri alberi, per fortuna distanti da auto e persone. In via Monte Furru, in periferia, si è rischiato grosso per una impalcatura in ferro, utilizzata per rifare la facciata a una palazzina di tre piani, venuta giù quasi interamente a causa del forte vento, in una zona particolarmente esposta al maestrale. I vigili del fuoco sono intervenuti immediatamente, quella è una zona di passaggio, dove transitano auto a tutte le ore del giorno. La zona è stata chiusa al traffico per ore.

Frana letale, muore ristoratore*Napoli*

NAPOLI Un ristoratore cinquantenne, Giuseppe Iallonardo, è morto nell'isola d'Ischia dopo essere stato travolto da una frana causata dal maltempo avvenuta in località Olmitello-Maronti nel Comune di Barano d'Ischia. L'uomo era andato a verificare se alcuni smottamenti di ieri mattina avevano causato danni al suo locale, ma è stato coinvolto in un altro smottamento ed è stato colpito da un masso che si è staccato dalla parete rocciosa.

Iallonardo è stato trovato solo nel primo pomeriggio dal fratello, allarmato perché l'uomo non era andato a prendere la figlia a scuola come d'abitudine. Il corpo del ristoratore è stato trascinato per una ventina di metri. Ha una profonda ferita alla testa e diverse ferite alle gambe.

Transenne in via dei Genovesi

Stop al traffico per il crollo di alcuni blocchi di muratura

Il cartello "pericolo caduta massi", una transenna e il divieto di transito. Secondo giorno di chiusura totale al traffico per via dei Genovesi, dopo il crollo di alcuni blocchi di muratura da un edificio. Anche ieri dunque chi arrivava in auto in via dei Genovesi, all'altezza del vico I, era obbligato a svoltare verso piazza San Giuseppe.

Il crollo di una parte del muro è stato causato dal maltempo: la pioggia e il forte vento di maestrale hanno provocato il cedimento. Sul posto sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco, gli agenti della polizia municipale e le squadre della Protezione civile. Dopo aver rimosso i detriti finiti in strada (per fortuna senza conseguenze vista l'assenza in quel momento di passanti), la via è stata chiusa al traffico. Sarà necessario un intervento sulla facciata del palazzo per capire se il resto del muro è ancora pericolante. In questo caso i proprietari dell'edificio dovranno far effettuare dei lavori per mettere in sicurezza la struttura. Solo in quel momento potrà arrivare l'autorizzazione per la riapertura al traffico della strada.

C'è dunque il rischio che la chiusura di via dei Genovesi possa durare un bel po' di tempo. Il Comune si è già attivato con i proprietari dell'edificio. Resta da capire quali lavori serviranno e quanto tempo potranno durare. (m. v.)

Il ?rimpasto? dei dirigenti

Clara Pala sostituisce Mario Mossa ai Lavori pubblici, l'ufficio più importante

Solo 11 su 21 hanno conservato le competenze del 2014

È andato in pensione dopo 42 anni di servizio la scorsa estate, lasciando libera una delle caselle più importanti dello scacchiere comunale: Mario Mossa è stato per anni il dominus dei Lavori pubblici, sulla sua scrivania sono passate le pratiche più importanti: stadio, case popolari, arena grandi eventi, Anfiteatro. Il suo addio è stato anche lo spunto per un nuovo rimpasto delle deleghe dirigenziali che ha stravolto le responsabilità all'interno degli uffici municipali. Solo undici dirigenti su ventuno hanno mantenuto le stesse competenze del 2014.

Tra gli alti funzionari di Palazzo Bacaredda c'è anche un nuovo ingresso: quello di Sandro Sanna, ingegnere in arrivo dal Centro regionale di programmazione, adesso a capo del servizio Patrimonio del Comune. Settore di competenza - fino a poco tempo fa - di Francesca Brundu, cui è rimasta la delega ai Tributi. Alle Politiche sociali comanda invece Alessandro Cossa che in passato ha coordinato le attività di Turismo e Pianificazione strategica. Per sostituire Mario Mossa ai Lavori pubblici il direttore generale Cristina Mancini ha scelto una donna: Clara Pala, ingegnere che ha diretto questo servizio in passato. Teresa Carboni da qualche tempo è al vertice dell'Igiene del suolo: uffici diretti dall'inizio del 2014 da Claudia Madeddu, ora passata al Provveditorato comunale. Manuela Atzeni, ex capo dei vigili urbani, da mesi ha ottenuto il delicato incarico di dirigente della Protezione civile di Cagliari. Il settore degli Affari generali e istituzionali è gestito da Ersilia Tuveri che, fino un anno fa, aveva tra le sue mani anche la delega alle Politiche sociali. La Pianificazione strategica e territoriale - cioè Puc, Pul, Piano del centro storico e gli altri documenti urbanistici - rimane di competenza di Salvatore Farci, come l'Edilizia privata è sempre sulle spalle di Riccardo Castrignano.

Il corpo di Polizia municipale è coordinato da Mario Delogu: una carica ricoperta dal 2003 al 2012, prima di essere sostituito da Manuela Atzeni. Alla fine del 2013 il ritorno: prima con un incarico ad interim, poi con una delega da titolare. Nessun cambio neanche al Servizio istruzione, sport e cultura: dal 2013 è diretto da Giambattista Marotto che in passato aveva la responsabilità dell'Igiene del suolo. Antonella Delle Donne rimane alle Attività produttive, come Claudio Papoff (di recente nominato direttore del Parco di Molentargius) mantiene il suo incarico di responsabile del servizio Verde pubblico e parchi cittadini. Nel settore della Mobilità è stato confermato Daniele Olla, il più giovane dirigente (classe '76) del Comune.

Rimangono invariate le deleghe di natura economica: alla Contabilità c'è Luisella Mereu, mentre Maria Franca Urru dirige il Bilancio. Roberto Montixi è a capo delle Risorse umane, Claudio D'aprile ai Servizi informativi, Genziana Farci all'Avvocatura. Ma alla fine della primavera si aprirà la partita per la successione a Renzo Serra: il segretario generale andrà in pensione a maggio.

Michele Ruffi

Anas, un miliardo di lavori

Il presidente dà i numeri. Pigliaru: «Le imprese sarde si associno»

La Regione: con l'ente rapporti migliori, ma vigileremo

Il Giro di Sardegna del numero 1 dell'Anas Pietro Ciucci termina alle sei e mezzo del pomeriggio, quando un corteo di auto con tutti i cervelloni dell'ente lo porta a Elmas per il ritorno a Roma. È un po' stanchino, Ciucci: si è scioccato alcune centinaia di chilometri lungo un'isola che l'Anas ha spesso umiliato, una regione che vanta ancora oggi crediti notevolissimi nei confronti di chi avrebbe dovuto riservarle molta più attenzione e risorse adeguate. «È vero - riconosce il Presidente Anas in una conferenza stampa con il governatore Francesco Pigliaru e l'assessore Paolo Maninchedda -, ho spesso fatto presente che la Sardegna è stata troppo trascurata. La sua rete stradale è invecchiata, i soldi spesso non sono arrivati. Negli ultimi due anni, il Contratto di Programma (l'accordo che disciplina gli stanziamenti a favore dell'ente) si è arricchito, e dei 600 milioni di un nuovo programma d'interventi a livello nazionale, 70 riguardano la Sardegna».

LE CIFRE È toccato all'assessore ai Lavori Pubblici dare i numeri, dopo l'ammissione che «i rapporti passati con l'Anas erano ?dialettici? (un eufemismo, visto che spesso sono stati burrascosi ndr), mentre oggi monitoriamo l'ente». Insomma, nel 2015 le risorse per l'isola superano il miliardo e 100 milioni, tra interventi in corso (207 milioni), consegne di lavori (420), gare d'appalto (433) e progettazioni (46).

NUOVI RESTRINGIMENTI Nel dettaglio, si è appreso che stanno per partire i lavori sulla 131, da Cagliari a Monastir e, entro l'anno, verranno completati tre stralci dal chilometro 32 al chilometro 41 (dal bivio per Villasanta a Villagrecia). Ciucci ha ammesso che, dopo la recente apertura di 8 chilometri di strada (cantiere aperto nel 2008), «saranno inevitabili altri restringimenti di carreggiata». Sulla disastrosa situazione del manto stradale della Carlo Felice nel tratto settentrionale (fino a Sassari-Porto Torres) la gara d'appalto è prevista nel 2015. Così come quella per la 554 (eliminazione degli incroci a raso) e il primo lotto della Alghero-Olmedo.

ALLUVIONE Il presidente dell'Anas ha annunciato l'apertura definitiva della Bitti-Sologno entro aprile, mentre alla metà del 2015 sarà la volta dei ponti sull'Odone (Loiri Porto San Paolo) e Norgheri. Bisognerà penare, invece, per la riapertura del tratto interrotto della Olbia-Tempio, su cui incombe un'inchiesta con tanto di avvisi di garanzia, dopo la tragica alluvione del 18 novembre 2013. «37 delle 47 aggiudicazione dei lavori - è stato segnalato da Ciucci e Maninchedda - sono andate ad aziende sarde».

LE RICADUTE L'aspetto degli effetti benefici a favore delle imprese sarde, che tante critiche ha generato da parte dei sindacati, è stato sottolineato dal Presidente della Regione. «Il problema delle aziende isolate - ha sottolineato Pigliaru - è la ristrettezza del mercato in cui operano. Nell'assoluto rispetto delle regole, occorre che si organizzino attraverso associazioni temporanee di imprese perché aumenti la loro dimensione d'intervento».

LA REGIONE Due le richieste esplicite della Regione all'Anas, nel quadro di un nuovo rapporto. «La prima - ha spiegato Paolo Maninchedda - è un protocollo d'intesa che disciplini i rapporti tra noi e Anas, come indicato dai sindacati. E, a proposito del tema centrale delle ricedute sulle nostre imprese, stiamo lavorando a una normativa con clausole che favoriscano lo sviluppo dell'appalto in modo ecosostenibile, con l'utilizzo di risorse e materie prime sarde».

Augusto Ditel

@augustoditel

Rischio idraulico, pioggia di critiche sul piano Mancini

Rischio idraulico,
pioggia di critiche
sul piano Mancini

Il Comitato di salvaguardia idraulica smonta pezzo dopo pezzo il piano Mancini, ossia il progetto delle vasche di laminazione voluto dal Comune per ridurre il rischio alluvione in città. Il Comitato è il primo fan dell'altro piano, quello dei canali scolmatori. «Abbiamo ascoltato molte contraddizioni sia dei tecnici che del sindaco nella presentazione pubblica commenta Felice Catasta, alla guida del Comitato. Avremo voluto un po' di chiarezza in più. Il Comune dica che la Regione non finanzierà nessuna opera senza aver prima approvato l'aggiornamento al Pai. Che, anche in assenza di vincoli imposti dal patto di stabilità, non potrà decidere di spendere 20 milioni di euro per realizzare 42 ettari di bacini di laminazione senza le autorizzazioni di legge. Il sindaco dovrebbe anche dire che il tavolo di lavoro regionale è stato significativamente modificato, per cui quanto fatto finora potrebbe essere rimesso in discussione, dal momento che ora vi siedono anche prefetto, assessorati all'Ambiente e ai Trasporti, Provincia, Forestale, Protezione civile, Ferrovie e Anas». Il Comitato continua a sostenere con forza la bontà del progetto dei canali scolmatori pensato dallo studio d'Equipe a sostegno del quale prosegue la raccolta di firme in tutta la città.

L'Avis di Oschiri è in ottima salute

L Avis di Oschiri è in ottima salute

Numeri positivi dalla relazione del presidente Pietro Sechi: confermati i dati 2013

OSCHIRI L Avis di Oschiri è ulteriormente cresciuta come realtà sociale. Lo ha detto il presidente Pietro Sechi in occasione dell'assemblea annuale della sezione locale dell'associazione di volontariato, nella quale si è fatto il punto delle attività svolte nello scorso anno, pianificando nel contempo quelle del 2015. «Non parlo solo delle tante donazioni e dei servizi con l'ambulanza ha detto Sechi dopo l'insediamento di presidenza e segreteria, ma anche del clima di amicizia e dialogo creatosi nell'associazione». I 370 tra soci donatori e collaboratori sono stati definiti da Sechi «un gruppo che piano piano si è esteso, e ora è capace di trasformare ogni giornata di donazione in iniziativa di aggregazione sociale e incontro, in un clima festoso». Quindi ha fornito qualche numero: «Nel 2014 le donazioni sono state 398 (con una conferma dei dati del 2013, dovuto all'impegno di tutti gli associati nell'opera di sensibilizzazione) delle quali 350 da parte di soci effettivi e 48 da donatori occasionali o alla prima donazione, confermando anche quest'anno l'interesse dei giovani al primo approccio alla donazione. Significativo l'aumento delle donazioni di plasmaferesi (prelievo delle piastrine), utili soprattutto negli interventi chirurgici. Tra gli obiettivi del 2015 ha proseguito Sechi c'è la fidelizzazione dei soci ordinari e la ricerca di nuovi donatori, per favorire un ricambio generazionale, che si auspica possa avvenire attraverso il coinvolgimento diretto di amici e conoscenti di ogni singolo socio». Ha poi affermato che «il sangue è l'unico farmaco salvavita, che non si può comprare o produrre, ma solamente donare». Nel 2014 è stato acquistato, grazie alle offerte di tutta la cittadinanza, un mezzo di trasporto per disabili, che permette l'agevole trasferimento di pazienti non deambulanti in strutture ospedaliere, con 28 interventi e 2.682 km percorsi, da settembre. L'ambulanza è intervenuta 175 volte, percorrendo 10.050 km., Fra breve, tutti i volontari saranno formati con corsi di primo soccorso, soccorso pediatrico e per l'utilizzo del defibrillatore. Nel novembre 2014 si è svolta una conferenza su Donazioni e terapie innovative: dal sangue alle cellule staminali e cordonali con diversi specialisti della Asl 2. Pietro Sechi ha poi ricordato una serie di iniziative, come quelle del calendario, della cultura, dello sport, la collaborazione con l'Ipia, anche con le borse di studio, del servizio civile, dell'elettrocardiografo e del 5 per mille. Esaurita l'approvazione dei punti all'ordine del giorno, sono stati designati i partecipanti alle assemblee provinciale e regionale dell'associazione. (g.cas.)

Maltempo: niente traghetti, Carloforte quasi isolata

- Cronaca - la Nuova Sardegna

La Nuova Sardegna.it (ed. Cagliari)

"Maltempo: niente traghetti, Carloforte quasi isolata"

Data: **26/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo: niente traghetti, Carloforte quasi isolata

Solo le due vecchie navi Saremar sono riuscite a garantire un il servizio, è polemica di Simone Repetto

25 febbraio 2015

CARLOFORTE. Carloforte ha conosciuto un'altra notte di isolamento. Come tanti anni fa, quando i traghetti tipo Arbatax, in capo alla Tirrenia, causa maltempo dirottavano le loro corse su Calasetta, fino all'ultima serale delle 22.20, per poi riprendere con la prima mattutina delle 6.

E' accaduto anche tra ieri ed oggi, poiché il traghetto della Delcomar, destinataria di un contributo regionale pluriennale per svolgere il collegamento serale e notturno da Calasetta, non ha viaggiato saltando tutte le corse, a causa delle condizioni meteo particolarmente avverse. Ma non per i "traghettini" della Saremar. Incredibile a dirsi, sono ancora i famosi Arbatax e La Maddalena, con mezzo secolo di onorata carriera alle spalle, a garantire l'attracco dall'altra sponda, senza temere le avversità meteorologiche.

Vanno sempre e, nonostante sia conclamata la loro vetustà e la necessità di andare, per così dire, in pensione, continuano a dimostrarsi adeguati a collegare Carloforte alla madre isola. Perlomeno a scongiurare l'isolamento e poter affrontare le ire di Eolo senza timori, soprattutto in caso di partenza urgente per motivi sanitari. Visti i tempi, sono sempre di più coloro che ne chiedono l'impiego ad oltranza sul canale di San Pietro, magari potendoli clonare ex novo, con qualche comfort in più. Sembra una barzelletta, ma il paradosso è autentico. Uno dei tanti che pesano sulla gestione dei trasporti marittimi regionali, oggi più che mai nell'occhio del ciclone, su cui i cittadini, visti i risultati e l'evidenza, continuano a lamentarsi e protestare invano. Simone Repetto

Frane nel Palermitano, la pioggia non dà tregua

ARIANNA ROTOLO GIORGIO RUTA

IL MALTEMPO

che da cinque giorni sta flagellando la Sicilia, continua a provocare frane, smottamenti. La pioggia nelle prossime ore non promette tregua e ci sono dei paesi ancora isolati. I temporali hanno messo in difficoltà la Sicilia occidentale: quattro villette sono scivolate a valle a Bolognetta, una nuova frana ha interrotto la statale 188 all'altezza di Salemi, franata anche una strada a Montemaggiore Belsito. Disagi sulle Madonie e nell'Agrigentino.

A Palermo la pioggia battente ha causato allagamenti in via Ugo La Malfa e diversi quartieri della città: Uditore, Passo di Rigano, Partanna e Mondello, i più colpiti. Una grossa voragine si è aperta tra i civici 2 e 6 della via Giovanni Battista Sant'Angelo, nei pressi del Velodromo e una ha inghiottito due auto a Marineo. La polizia municipale ha chiuso un tratto della carreggiata con le transenne. Ieri mattina, i due diverse operazioni di salvataggio avvenute in viale Diana e in via Cesare Brandi (vicino al centro commerciale Conca d'Oro), allo

Zen: i vigili del fuoco hanno soccorso alcuni automobilisti rimasti intrappolati nelle auto già sommerse dall'acqua.

Decine di tombini sono saltati, riproponendo un copione che si ripete ad ogni acquazzone.

Numerose le chiamate alla centrale operativa del 115 per crolli di cornicioni e infiltrazioni nelle vie del centro storico. È stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco anche in due scuole elementari di Villaciambra (frazione di Monreale) e Pioppo: le infiltrazioni d'acqua in un paio di aule hanno costretto le insegnanti ad interrompere le lezioni. E anche questa volta, l'asfalto bagnato ha provocato due incidenti stradali: due auto sono uscite fuori carreggiata in via Guido Rossa e in viale Ercole, alla Favorita.

A Bisacquino, il paese simbolo dell'emergenza maltempo di questi giorni, una comunità isolata con 29 famiglie evacuate: sono ottanta le persone che hanno dovuto lasciare le loro abitazioni e non sanno quando potranno rientrare. Il sindaco Tommaso Di Giorgio è con i volontari della protezione civile per ripulire la zona interessata dalla frana. «L'unica via di collegamento è la Palermo-Sciaccia». Tra gli sfollati c'è Michele che quella notte, tra sabato e domenica, ha rischiato la vita. È ancora scosso: «Ho sentito un gran boato, io ero uscito di casa per liberare i tombini. In pochi secondi mi sono ritrovato sommerso dal fango. Ho avuto paura per me e per mia figlia che era dentro. Spero di tornare presto a casa, ma ci hanno detto che dovremmo aspettare a lungo». A pochi chilometri, a Campofiorito, il centro è stato ripulito dai detriti, ma resta chiusa la strada statale 188 che collega il comune a Corleone. Le strade provinciali 110 e 59 sono dei fiumi d'acqua. Danni alle coltivazioni per la pioggia torrenziale anche nelle campagne di Partinico, San Giuseppe Jato e San Cipirello. Il maltempo continua a provocare disagi e pericoli alla circolazione. Ieri due macchine sono state coinvolte in un incidente causato dalla pioggia a Casteldaccia. Un altro incidente a Ponte Cinque archi, a Caltanissetta, dove una signora è stata trasportata in ospedale.

Strade allagate a Marsala. Esonda in alcuni punti il fiume Belice, l'acqua ha invaso campi coltivati e strade. Ad Agrigento evacuato un palazzo per pericolose infiltrazioni d'acqua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quattro villette scivolano a valle a Bolognetta. Ancora sfollati a Bisacquino

Città di famiglie sfollate

La Sicilia - Agrigento - Articolo

La Sicilia (ed. Agrigento)

""

Data: 25/02/2015

Indietro

Città di famiglie sfollate

Alle 14,30 di ieri in via Mattarella al Quadrivio è collassato un muro di contenimento marcio

Palazzina sgomberata precauzionalmente come al viale della Vittoria, via Dei Fiumi, Vill. Mosè...

Mercoledì 25 Febbraio 2015 Agrigento, e-mail print

E' stato un botto fortissimo". Così, con l'innocenza dei suoi anni, una bambina ricostruisce il crollo avvenuto intorno alle 14.30 di ieri in via Piersanti Mattarella, al Quadrivio Spinasanta.

Nel silenzio del post pranzo, sotto una pioggia intensa che proseguiva da tutta la mattinata, il quartiere è stato improvvisamente squassato dal boato provocato dal collasso di una parete di contenimento in calcestruzzo.

Due enormi blocchi, lì posizionati non meno di quarant'anni fa per consentire le operazioni di sbancamento e di costruzione, sono precipitati alcuni metri a valle all'interno di un deposito di materiale edile, in quel momento fortunatamente deserto. Il crollo ha portato a valle una grande quantità di terra e pietre, lasciando nudi i "piedi" di una palazzina sovrastate e devastando tutto quello che si è frapposto alla loro furiosa corsa.

Sul posto si sono recati vigili del fuoco, uomini della polizia municipale e della protezione civile comunale, che hanno transennato l'area. Il dirigente Antonica ha disposto inoltre uno sgombero precauzionale di almeno 24 ore che servirà a verificare l'evoluzione del fenomeno anche in vista delle avverse condizioni meteo previste ancora per i prossimi giorni. A dover lasciare casa al momento sono state otto famiglie, anche se si tratta di un provvedimento precauzionale, dato che adesso c'è da capire soprattutto la causa del crollo e se questa potrebbe continuare a provocare smottamenti. Il terreno sottostante l'asfalto, infatti, è in gran parte asciutto tranne una porzione che si trova tra l'altro quasi al di sotto delle mura esterne dell'istituto commerciale "Foderà".

I blocchi di contenimento, tra l'altro, sono almeno il doppio di quelli già crollati, e si teme quindi che il terreno possa continuare a "spingere" e a provocare frane.

Gli sfollati di via Cimarra si vanno ad aggiungere a quelli di via dei Fiumi, al Villaggio Mosè e dalle abitazioni del viale della Vittoria, tutti allontanati dalle proprie abitazioni solo questa settimana. Si tratta di atti tutti in regime di urgenza, cui seguiranno - in caso le condizioni di pericolo dovessero permanere - formali ordinanze, che sono comunque in fase di redazione. Dopo i giorni sul "campo", ad effettuare sopralluoghi, rilevamenti e verifiche, giovedì si dovrebbe tenere un tavolo tecnico alla presenza tra gli altri della Protezione civile regionale per concordare procedure ed interventi.

Chi dovrà infatti farsi carico dei lavori di messa in sicurezza necessari a far rientrare in casa i cittadini?

Intanto l'allerta rimane altissima a causa di nuove precipitazioni in tutta la Sicilia. Sul sito della Protezione civile regionale si individua anche per allerta un livello di allerta giallo rispetto al rischio idrogeologico a causa di "temporali e condizioni meteo avverse".

Tanta acqua. Di certo più di quanto il nostro fragilissimo territorio sia in questo momento nelle condizioni di assorbire.

Gioacchino Schicchi

25/02/2015

Distribuite le deleghe CAMPOBELLO DI LICATA.

La Sicilia - AG Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Agrigento)

""

Data: 25/02/2015

Indietro

Distribuite le deleghe CAMPOBELLO DI LICATA.

La "nuova" Giunta è ora nel pieno dei poteri

Mercoledì 25 Febbraio 2015 AG Provincia, e-mail print

Campobello di Licata. Il sindaco Giovanni Picone ha distribuito le deleghe assessoriali dopo l'azzeramento dei giorni scorsi. Angela Carlino si occuperà di Famiglia, Politiche sociali, Volontariato e Associazionismo, Politiche per l'integrazione, Pubblica istruzione; Marcello Terranova (nominato anche vice sindaco) di Lavori pubblici, Urbanistica, Edilizia Scolastica, Politiche Energetiche; Calogero Lombardo sarà responsabile di Bilancio, Tributi, Acqua, Cultura, Attività Istituzionali, Sport; Salvatore Gammacurta si occuperà invece di Protezione Civile, Verde pubblico, Toponomastica, Manutenzione Strade, Pubblica Illuminazione, Servizi Cimiteriali, Rifiuti. Terranova e Gammacurta sono stati nominati assessori l'altro giorno, Carlino ancora prima; i primi due sono subentrati ad Angelo Gianluigi Intorre (Movimento per l'Autonomia), che ricopriva la carica di Vice Sindaco, e Giuseppe Sferrazza (Partito Democratico). La Carlino era stata nominata al posto della dimissionaria Santa Rita Accascio, che aveva rassegnato le dimissioni. «Sono stati ottenuti dalla Giunta uscente - dice Picone - notevoli risultati, come la chiusura, attraverso la transazione, del contenzioso con la Dedalo Ambiente e l'avvio di importanti cantieri riguardanti soprattutto l'edilizia scolastica e la manutenzione delle ville e degli impianti sportivi il cui utilizzo è stato riorganizzato. E' stato elaborato ed approvato dalla regione il piano d'intervento, passaggio fondamentale per la costituzione dell'Aro e sono stati approvati i regolamenti per lo smaltimento dell'amianto e per il rifacimento dei prospetti che potranno favorevolmente incidere sia al rilancio dell'edilizia locale sia al decoro urbano».

Giovanni blanda

25/02/2015

La strada sprofonda di trenta centimetri

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Caltanissetta)

""

Data: 25/02/2015

Indietro

Resuttano. Altra frana lungo la Sp 19 per l'autostrada

La strada sprofonda

di trenta centimetri

Mercoledì 25 Febbraio 2015 CL Provincia, e-mail print

Le vistose crepe che si sono aperte dopo le recenti piogge abbondanti Resuttano. Dai trenta ai quaranta centimetri di sprofondamento registratosi in sole 24 ore, fenomeni evidentissimi di crepe nell'asfalto e mezza carreggiata dell'unica strada che collega Resuttano con l'autostrada A 19 Palermo-Catania è stata chiusa nella mattinata di ieri. Il fenomeno si è verificato sulla Sp 19, al chilometro 9, a circa 2 chilometri da Resuttano ed appena 800 metri dell'imbocco della A19; la situazione è peggiorata tantissimo in poche ore. Il sindaco Rosario Carapezza si era già recato nella zona lunedì sera. I volontari della protezione civile nella notte tra lunedì e ieri e per tutta la giornata di ieri hanno monitorato lo stato della strada. Il sindaco è stato in contatto telefonico continuo con il dirigente della Provincia regionale di Caltanissetta per la viabilità e trasporti, ing. Giuseppe Tomasella, con il dirigente della Protezione civile della provincia Salvatore Saia e il responsabile della zona B delle strade della provincia di Caltanissetta Salvatore Notarstefano.

Il primo intervento nella prima mattinata è stato fatto dalla squadra segnaletica della Provincia che ha provveduto a chiudere mezza carreggiata, nel tratto sprofondato. Un tecnico ha spiegato che le crepe che si sono aperte in queste ore porteranno a un repentino peggioramento della situazione; l'acqua delle piogge si infiltrerà infatti nelle crepe e potrebbe causare ulteriori frane.

A Resuttano c'è tanta apprensione sulle condizioni della strada. Numerose le chiamate giunte al sindaco dai cittadini; c'è paura di vedere crollare l'unica strada di collegamento con l'autostrada e trovarsi isolati. La locale stazione dei carabinieri guidata dal maresciallo Giuseppe Manna continua a pattugliare l'arteria e controllare la situazione.

Il sindaco è parecchio preoccupato: "è una situazione grave e non possiamo nascondere, le piogge di questi giorni ci hanno creato problemi in varie parti del territorio resuttanese, ma questa strada è prioritaria su tutto. C'è bisogno di un intervento immediato, altrimenti rischiamo di rimanere isolati".

Nella mattinata di ieri sempre il sindaco ha inviato un fax al prefetto e alla Provincia, chiedendo un sollecito intervento. Nella missiva si evidenzia che questa strada oltre ad essere l'unico collegamento con l'autostrada è anche l'unica via che porta agli insediamenti turistici e produttivi esistenti nel territorio e nell'area Pip. La strada presenta un evidente aggravarsi dei dissesti e dei cedimenti già segnalati qualche tempo fa. Carapezza conclude la lettera chiedendo «un pronto intervento non più rinviabile di manutenzione e messa in sicurezza, al fine di scongiurare che il peggioramento delle già critiche condizioni di viabilità causino l'isolamento di questo centro abitato, con gravi conseguenze e disagi alla popolazione residente, agli studenti, agli operatori commerciali, alle persone che necessitano di cure sanitarie e a tutti coloro che per ragioni diverse si recano nel capoluogo di regione, di provincia e nei comuni limitrofi». Nel frattempo arriva anche una buona notizia: il masso che era caduto domenica mattina in un altro tratto della Sp 19 è stato rimosso, la strada rimessa in condizioni di sicurezza e così il traffico sulla Resuttano-Alimena è stato riaperto al transito veicolare.

Gandolfo Maria Pepe

25/02/2015

Per la frana oggi niente mercatino

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Caltanissetta)

""

Data: 25/02/2015

Indietro

A Butera il Comune ha avviato i lavori in via Agrigento

Per la frana oggi niente mercatino

Mercoledì 25 Febbraio 2015 CL Provincia, e-mail print

Butera. c. l.) Niente mercato settimanale, oggi, a Butera. A disporlo è stato il sindaco Luigi Casisi con apposita ordinanza. Il provvedimento è stato assunto in considerazione del fatto che nei giorni scorsi, a causa delle incessanti piogge, si è verificato uno smottamento stradale in via Agrigento, causando la caduta di un palo dell'illuminazione pubblica e di terreno nella sottostante via Caltanissetta. E siccome proprio in via Caltanissetta tutti i mercoledì si svolge il mercato settimanale, essendosi creata una situazione di potenziale pericolo per la circolazione dei pedoni e dei veicoli, il sindaco ha ordinato la sospensione del mercato odierno fino a nuove disposizioni. Intanto, sono proseguiti anche ieri i lavori (nella foto) nel tratto di strada interessato dallo smottamento di domenica. I lavori di pulizia e spostamento del palo piegatosi a seguito dello smottamento, sono stati effettuati ieri, anche se il maltempo ha impedito la loro conclusione. Si è inoltre lavorato alla riduzione della carreggiata con la collocazione di muretti in blocco di tufo per consentire il transito nel tratto di via Agrigento non interessato dallo smottamento.

Il sindaco nella sua ordinanza, anche a seguito di sopralluogo e successiva relazione da parte dell'ufficio tecnico comunale, ha stimato in 5 mila euro il costo complessivo degli interventi di somma urgenza relativi alla messa in sicurezza della sede stradale. I lavori, maltempo permettendo, potrebbero concludersi già nella giornata di oggi consentendo la normalizzazione del traffico in entrata e uscita da e per il centro storico che, attualmente, è collegato solo per la via Gela.

25/02/2015

Pioggia record a febbraio, Salso in piena

La Sicilia - Prima Caltanissetta - Articolo

La Sicilia (ed. Caltanissetta)

""

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

non si attenua il maltempo

Pioggia record a febbraio, Salso in piena

Mercoledì 25 Febbraio 2015 Prima Caltanissetta, e-mail print

campagne allagate In questo mese di febbraio è caduta in provincia più pioggia che in tutti i mesi autunnali e invernali.

È il dato più significativo del maltempo nel Nisseno, che continua a creare problemi soprattutto alla circolazione veicolare. In alcune zone piove quasi incessantemente da sabato scorso e si sono registrati numerosi smottamenti.

Il livello attuale delle acque del fiume Salso non si registrava da diversi anni, alcuni appezzamenti di terreno sono stati invasi dalla pioggia e si rischia di perdere il raccolto. Per avere un quadro della situazione dei danni, bisognerà attendere ancora qualche giorno, anche perché le previsioni parlano di pioggia (intensa per alcune ore) anche nelle giornate di oggi e domani.

La situazione dovrebbe migliorare nel fine settimana, concedendo una tregua. Ma l'inverno non sembra certamente finito.

25/02/2015

***Nunzio Currenti Oltre 20 partite del campionato Allievi e Giovanissimi
, organizzato dalla Fgc Catania, saltano per effetto del maltempo che
ha flagellato nell'ultimo weekend la Si***

La Sicilia - Sport - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 25/02/2015

Indietro

Nunzio Currenti

Oltre 20 partite del campionato Allievi e Giovanissimi, organizzato dalla Fgc Catania, saltano per effetto del maltempo che ha flagellato nell'ultimo weekend la Sicilia Orientale

Mercoledì 25 Febbraio 2015 Sport, e-mail print

Nunzio Currenti

Oltre 20 partite del campionato Allievi e Giovanissimi, organizzato dalla Fgc Catania, saltano per effetto del maltempo che ha flagellato nell'ultimo weekend la Sicilia Orientale. Il dato deve fare riflettere anche se non è la prima volta che accade. Lo stato delle strutture sportive, in particolare quelle in terra battuta, è davvero fatiscente e, in presenza di una pioggia abbandonante, gli impianti destinati al calcio si trasformano in autentici campi di pallanuoto.

IL CAMPIONATO ALLIEVI. Nel girone A, il Real Palagonia dilaga sulla Polisportiva Interforze: tripletta di Auteri, doppiette di Cicirata, Tracà e Fagone. Terza vittoria della Junior Ramacca di Saro Ferro, che vince il derby per 3-2: in rete Santamaria, autore di una doppietta, e una di Compagnino. Sale a 34 punti il Città di Scordia che piega il Real Paternò con un poker d'autore.

Nel girone B, il Bronte ha messo il turbo, vince il recupero con l'Adernò e batte nell'ultimo turno di campionato la capolista Città di Adrano. In grande spolvero l'Atletico Biancavilla. Nel girone C, il Città di Mascalucia è la squadra più in forma del momento: l'ulteriore conferma arriva dalla vittoria conquistata sulla Fc Motta. Nel girone D, il Clan dei Ragazzi rifila un tennistico 6-0 al San Gregorio: tripletta di Civita, Rapisarda, Giustolisi e S. Grasso.

Nel girone E, al comando della classifica la Pol. Acibonaccorsi, vittoriosa per 4-2: doppietta di Vinciguerra, gol di Blatti e Giuffrida. Momento positivo della Jonia Calcio Riposto che stende a domicilio la Noir Blanc: 4 reti di Tornitore, doppietta di Galati, Aiello e Cucè.

IL CAMPIONATO GIOVANISSIMI. Nel girone A sorridono Real Palagonia e Città di Scordia. Nel girone D, super Ragazzini Generali che è sempre in testa, grazie alla «manita» rifilata al Città di Tremestieri e 5 reti di Trombetta che trascina la Meridiana che non fa classifica.

Nel girone E, pari nello scontro diretto tra il Real Catania e il Città di Mascalucia. A valanga l'Invictus che supera l'A. Pedara (8-1) con 4 reti di Palma e reti di Marchese (2), Di Salvo e Falsaperla. Nel girone F, l'unico a completarsi, gol a grappoli. La Jonia dei record vince la 16ª partita di fila, superando nella stracittadina la Russo Sebastiano (5-0) con il solito Mario Pagano (4 reti), grande protagonista. Il Calatabiano irrompe a Linguaglossa con l'eloquente 8-2: Intelisano (2), Vasta, Petralia, Franco, La Fauce, Benedetto, Treffiletti.

25/02/2015

®Ê

«I reparti non dialogano fra di loro»

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 25/02/2015

Indietro

«I reparti non dialogano fra di loro»

Mercoledì 25 Febbraio 2015 Catania (Cronaca), e-mail print

GIUSEPPE BONACCORSI

In Sicilia manca il sistema di informatizzazione tra le Utin. La denuncia è del ministro Lorenzin che è tornata a parlare della tragedia della piccola Nicole anticipando che la Regione Sicilia avrà 4 mesi di tempo per mettersi in regola. Ma in verità a Catania sono tutti gli ospedali a non avere un collegamento telematico soprattutto per le emergenze. Un caso emblematico ci è stato raccontato da una signora di 45 anni, Sonia Dattolo, che vive a Verona, ma ha gli anziani genitori a Catania.

Il racconto della donna su quanto accaduto a suo padre ottantenne è la radiografia della mancanza di rapporti in rete tra i vari ospedali, ma in questo caso specifico tra il Vittorio Emanuele e il Policlinico, che fanno però parte della stessa azienda sanitaria.

«Lo scorso martedì ho trasportato mio padre, che ha 79 anni - racconta la signora - al Pronto soccorso del Vittorio Emanuele. Siamo arrivati lì intorno alle 10 e i sanitari si sono subito accorti che la situazione era grave. Mio padre è entrato nella sala medici poco dopo e devo dire di aver apprezzato la professionalità dei medici e degli infermieri. Lo hanno messo su una sedia a rotelle e trasportato nell'ambulatorio per la visita.

«Gli hanno fatto le analisi di laboratorio - continua - una radiografia e intorno all'una ci hanno comunicato che avremmo dovuto aspettare diverse ore per il risultato delle analisi. Dopo un'ora la dottoressa ci ha comunicato che dalla radiografia risultava un addensamento polmonare e quindi lo hanno trasportato in una sala di Osservazione.

«Mio padre ha trascorso in quella stanza altre tre ore su una sedia a rotelle insieme, all'incirca, ad altre 40 persone. Finalmente, dopo sette ore di attesa e dopo le mie lamentele ci hanno portato all'Obi e lì poco dopo gli hanno fatto una Tac. Intorno alle 19 mio padre è stato dimesso con una diagnosi di bpcn con polmonite pregressa e il medico ha disposto per l'indomani una visita al reparto di pneumologia del Policlinico, stessa azienda sanitaria.

«Il giorno dopo - prosegue il racconto della signora - siamo andati come disposto al Policlinico, ma lo specialista dopo la visita ha detto testualmente di non potere confermare la diagnosi del Pronto soccorso perché non aveva il referto di Tac, la radiografia e le analisi, ma allo stesso tempo ci ha consigliato una polisonografia, che abbiamo già prenotato. Ora è assurdo che nel 2015 ancora i reparti non siano collegati tra loro via computer.

«A questo punto siamo andati dal nostro medico generico che ci ha consigliato una visita con un altro pneumologo, stavolta al Garibaldi, ma anche questo professionista, una volta arrivati lì ci ha chiesto quantomeno di poter vedere la Tac. Quindi giovedì siamo tornati al Pronto soccorso per ottenere le lastre della Tac. All'accettazione abbiamo chiesto quale era la procedura per avere i referti. Una addetta ci ha risposto che non era possibile darli. L'altra signora ha invece detto che dovevamo rivolgerci all'ufficio cartelle cliniche. Ma a quel punto l'ufficio era già chiuso e quindi siamo stati rimandati a venerdì. Il giorno dopo siamo tornati al Pronto soccorso, abbiamo fatto la fila alle cartelle cliniche, ma quando è toccato a noi il signore addetto ha spiegato che ci dovevamo rivolgere alla direzione sanitaria. Quindi siamo uscite dall'ufficio Cartelle cliniche, già belle gonfie di rabbia, per andare in direzione sanitaria, ma una volta lì un addetto ha spiegato: "qui le possiamo dare solo il referto cartaceo, per le lastre deve andare al reparto Radiologia".

«Allora siamo andate in Radiologia, ma ci è stato detto che venerdì non era giornata di ricevimento e che dovevamo tornare nei giorni pari. A questo punto un medico che ha visto me e mia madre molto rassegnate per questo tira e molla ci ha consigliato di andare all'Urp. Ci siamo andate e abbiamo reclamato, ma non abbiamo ottenuto nulla. Ora il referto Tac è urgente perché mio padre deve cominciare una terapia ad hoc e ieri, martedì abbiamo solo fatto la richiesta per avere le lastre... A una settimana esatta dal malore di mio padre siamo ancora qui a parlare senza aver concluso nulla. Mi chiedo: è

«I reparti non dialogano fra di loro»

questa l'appropriatezza, l'efficacia e l'efficienza della nostra sanità pubblica? ».

25/02/2015

Piovono massi tragedia sfiorata ad Alì Terme

La Sicilia - I FATTI - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 25/02/2015

Indietro

Piovono massi

tragedia

sfiorata

ad Alì Terme

Mercoledì 25 Febbraio 2015 I FATTI, e-mail print

Massi su una strada nel taorminese CARMELO CASPANELLO

Messina. Piovono massi sulla riviera jonica messinese. E per una notte l'ampio hinterland a metà strada tra il capoluogo e Taormina è rimasto tagliato in due, per l'ennesima volta. Sono le conseguenze del dissesto idrogeologico, i cui effetti devastanti hanno fatto registrare negli ultimi giorni gravi disagi a Castelmola, Pagliara, Fiumedinisi ed Alì Terme. In quest'ultimo centro un macigno staccatosi dalla parete rocciosa del Capo ha centrato un'autovettura, danneggiandola. Il conducente è rimasto miracolosamente illeso. Il personale dell'Anas e i carabinieri, al termine di un primo e immediato sopralluogo, hanno deciso di chiudere la Statale 114 (nel tratto compreso tra i chilometri 14,5 e 25) dalle 23 di lunedì a ieri mattina alle 8. Sino a quando, dopo ulteriori accertamenti "rassicuranti", è stata decisa la riapertura dell'Orientale sicula Messina-Catania in entrambi i sensi di marcia. Ma questa non è che la punta di un iceberg. Dai centri rivieraschi a quelli collinari, la musica non cambia. Fiumedinisi è rimasta isolata, fortunatamente solo per qualche ora, in seguito ad una frana sull'unica via d'accesso al paese. Il Comune prima (con l'ausilio di una ditta locale) e la Provincia ieri mattina, in sinergia con i volontari della protezione civile, hanno liberato l'arteria invasa da terriccio e grosse pietre. La parete della montagna, illuminata da un faro, è stata monitorata giorno e notte. Nell'ultima settimana, a Pagliara, sulla Sp 25, all'altezza del cimitero, si sono staccati dalla parete rocciosa numerosi massi, uno dei quali poco prima che transitasse un pullman di linea. Il sindaco, Domenico Prestipino, ha lanciato un grido d'allarme: «Bisogna intervenire in fretta prima che si consumi una tragedia. L'ingegnere della Provincia Giuseppe Celi - ha aggiunto - mi ha assicurato che è stato presentato un progetto di messa in sicurezza all'assessorato regionale alle Infrastrutture». Pioggia di massi anche a Castelmola, in contrada Petralia, subito rimossi da Comune e Provincia. «Ma la situazione - chiosa il primo cittadino, Orlando Russo - resta delicatissima. Occorre un progetto sostenibile e soprattutto che si intervenga il prima possibile. Il dissesto idrogeologico pende sulle nostre teste come una spada di Damocle».

25/02/2015

Allievi: Real Palagonia e Clan dei Ragazzi a valanga

La Sicilia - Sport - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Allievi: Real Palagonia e Clan dei Ragazzi a valanga

GiovanissimiLa Ragazzini Generali rifila 5 reti al Città di Tremestieri; in parità lo scontro diretto tra Real Catania e il Città di Mascalucia

Mercoledì 25 Febbraio 2015 Sport, e-mail print

Ancora maltempo in Sicilia Palermo: ville scivolano a valle

La Sicilia - I FATTI - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **26/02/2015**

Indietro

Ancora maltempo in Sicilia

Palermo: ville scivolano a valle

L'Italia si sbriciola

Una vittima nell'isola d'Ischia. Forestali disoccupati si armano di pale e picconi

Giovedì 26 Febbraio 2015 I FATTI, e-mail print

leone zingales

Palermo. Le piogge torrenziali delle ultime ore hanno causato un movimento franoso alla periferia di Bolognetta, centro agricolo a circa 25 chilometri da Palermo. Quattro villette sono scivolate a valle nella zona di Baglio degli Ulivi e non sono stati segnalati feriti. I vigili del fuoco hanno messo in sicurezza la zona. I tecnici del Comune hanno effettuato un primo sopralluogo mentre per stamane è prevista una riunione di esperti per effettuare i primi interventi.

Nel pomeriggio i pompieri sono intervenuti anche a San Giuseppe Jato per il crollo di una palazzina disabitata in via Umberto-Anche in questo caso il crollo è legato alle abbondanti piogge di queste ore. Danni sono stati segnalati in altre zone della provincia. In contrada Marinese, in prossimità del bivio Crucidda, nei pressi di Montemaggiore Belsito, la strada è franata. A Marineo, all'ingresso del paese, si è aperta una voragine sulla strada. Tra i detriti sono finite, inghiottite, due auto nel quartiere Balata. Nelle vicinanze della frana ci sono numerose case e a pochi passi si trova la statale che collega Palermo con Corleone e si tratta dell'unico punto d'accesso per mezzi pesanti e pullman. Inoltre, sempre in questa zona, scorre il torrente Sant'Antonio, un corso d'acqua interrato che, in questi giorni di pioggia, si è notevolmente ingrossato. A Mezzojuso, una strada in contrada Nocilla-Piano del Medico, recentemente riadattata, è stata interessata da uno smottamento. Resta in vigore l'allerta emanato dall'Enel, gestore di diverse dighe, che sta eseguendo le manovre di scarico dell'acqua dei bacini. Il comune di Chiusa Sclafani ha ordinato la chiusura della intercomunale Quaranta-Catrini e dell'ex linea ferrata San Carlo-Chiusa-Corleone mentre a Villafrati una frana ha lesionato la condotta idrica Nocilla. I vigili del fuoco e la Protezione civile stanno effettuando tutti i servizi di soccorso, messa in sicurezza ed assistenza.

Sulle Madonie c'è stata una abbondante nevicata e la temperatura è scesa sotto lo zero. A Palermo, infine, si sono registrati allagamenti ed alcune voragini si sono aperte in zone periferiche del capoluogo.

Sono cinquanta i forestali, attualmente senza impiego, che hanno dato la disponibilità a lavorare come volontari per riparare i danni causati dal maltempo nei paesi di Bisacquino e Campofiorito, nel palermitano, ancora isolati dal maltempo. «I forestali sono sul posto con pale e picconi per intervenire a servizio della collettività - dice Enzo Campo, segretario della Cgil di Palermo -. Da disoccupati dimostreranno così che il loro lavoro è utile e non assistenziale. Un gesto simbolico nei confronti delle popolazioni che stanno facendo i conti con i danni provocati dal maltempo. Una sorta di protesta al contrario per spiegare alla gente che chi non ha lavoro oggi lavora gratis, come gesto di solidarietà, per venire incontro a chi sta vivendo un'altra emergenza».

Ormai da una settimana il maltempo non concede tregua nelle regioni del Centro-Sud. Nell'isola d'Ischia ieri un uomo è stato travolto e ucciso da una frana. Era uscito di casa, nonostante le forti piogge, per verificare se ci fosse un pericolo di frane nella zona del ristorante della sua famiglia. I familiari non vedendolo rincasare hanno avviato le ricerche. Sono bastati però pochi minuti per fare la drammatica scoperta: Giuseppe Iallonardo, 50 anni, era senza vita sotto un cumulo di pietre e fango.

Per Legambiente quanto accaduto ieri a Ischia e Palermo deve essere un monito che non può cadere nel nulla. «Questo Paese deve affrontare subito le questioni strutturali e politiche che possano metterci al riparo dal ripetersi di eventi di

Ancora maltempo in Sicilia Palermo: ville scivolano a valle

questo tipo». Per Ermete Realacci, presidente della Commissione Ambiente Territorio e Lavori Pubblici della Camera «la tragedia di Ischia ci ricorda che l'Italia è un paese dal suolo fragile, reso ancor più vulnerabile dai mutamenti climatici in atto, e che la messa in sicurezza, la manutenzione e la corretta gestione del territorio sono una priorità».

L'allerta non è finita. La perturbazione atlantica che sta determinando condizioni di maltempo sul centrosud dell'Italia, porterà ancora oggi temporali e nevicate sulle regioni centrali e meridionali.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che prevede il persistere di piogge e temporali, localmente anche molto intensi e accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento, su Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Su Abruzzo e Molise è previsto inoltre il persistere di nevicate, con quota neve mediamente sopra gli 800 metri. Il Dipartimento ha anche valutato per oggi una criticità arancione per rischio idraulico sulle pianure orientali dell'Emilia-Romagna e sui settori adriatici abruzzesi, e per rischio idrogeologico localizzato sui settori meridionali delle Marche, sull'entroterra abruzzese e sui versanti ionici e meridionali di Calabria e Sicilia.

26/02/2015

Elisoccorso senza antincendio

La Sicilia - Prima Catania - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 26/02/2015

Indietro

sanità al cannizzaro. Due note della Regione sui motivi che impediscono il servizio notturno

Elisoccorso senza antincendio

Giovedì 26 Febbraio 2015 Prima Catania, e-mail print

Giuseppe Bonaccorsi

L'elisoccorso notturno al Cannizzaro non sarebbe attivo perché al momento manca il servizio antincendio. Questa la notizia che arriva dall'assessorato regionale alla Salute e che fa riferimento alla specifica richiesta di attivazione dell'attività di soccorso notturna formulata dalla dirigenza del Cannizzaro attraverso il Piano di «reingegnerizzazione della struttura organizzativa aziendale in funzione dell'emergenza». La richiesta era stata presentata lo scorso settembre. L'azienda aveva sollecitato l'assessorato alla Salute a prendere in considerazione l'opportunità di ripristinare l'elisoccorso nelle ore notturne.

L'assessorato su questo specifico punto fa riferimento a una nota, la n. 8596, inviata al Cannizzaro il 30 gennaio del 2014, in cui la dirigente del dipartimento per la Pianificazione strategica scrive: «L'Enac in riscontro alla richiesta di ripristino dell'autorizzazione all'uso notturno dell'elisuperficie, formulata in data 7-10-2013, ha autorizzato la ripresa dell'attività nelle ore notturne dell'elisuperficie... Ciò nonostante si rappresenta che le eliambulanze del Sues 118 sono impossibilitate ad effettuare atterraggi durante le ore notturne per la mancanza del servizio antincendio». E più avanti: «Il vigente contratto di elisoccorso garantisce il servizio antincendio dall'alba al tramonto fino a un massimo di 12 ore giornaliere, con orario variabile a seconda dell'andamento stagionale delle efferemedi. Considerato che la base di Catania accoglie un vasto territorio di utenza, si invita a valutare l'opportunità di dotare, con oneri a carico di codesta azienda, la base HEMS del servizio antincendio nelle ore notturne».

Un'altra nota dell'assessorato alla Salute, sempre sul tema dell'Elisoccorso notturno, è stata inviata proprio due giorni fa al commissario dell'azienda sanitaria, Paolo Cantaro, al direttore del Co 118 Catania e al comandante Ciro Manzo, referente unico servizio Elisoccorso Regione Sicilia. Nel documento il dirigente generale dell'assessorato, Gaetano Chiaro, scrive: «Si fa riferimento alla nota del 30 gennaio 2014, priva di riscontro e/o segnalazioni di criticità, per reiterare la richiesta di addivenire in tempi brevi all'affidamento del servizio di vigilanza antincendio presso la base HEMS del Cannizzaro relativamente alle sole ore notturne. Si richiama, al riguardo, - si legge nel documento - l'autorizzazione rilasciata da Enac, prot. n. 013334-P del 25-11-2013 evidenziando che la presenza di operatori antincendio consentirà agli elicotteri di stanza presso le ulteriori basi HEMS della regione di atterrare e decollare presso l'azienda Cannizzaro garantendo maggiore efficienza al servizio ed una logistica più efficace, non rendendosi più necessario il rendez vous presso l'aeroporto Fontanarossa.... Quanto sopra - conclude il dirigente - al fine di garantire l'operatività h. 24 della base elicotteri del Cannizzaro».

Fin qui i due documenti dell'assessorato alla Salute sulla questione elisoccorso che però riguarderebbero soltanto la possibilità di atterraggio per gli elicotteri di soccorso provenienti da altre basi perché, per quanto riguarda il mezzo di elisoccorso del Cannizzaro, il servizio notturno non sarebbe operativo, non solo perché manca il servizio antincendio, ma perché non sarebbe previsto dal contratto con la Regione. Nel Piano del Cannizzaro inviato alla Regione, al paragrafo elisoccorso c'è scritto: «A riguardo altro qualificato obiettivo è quello della formulazione della richiesta, peraltro già avanzata, per l'abilitazione al volo notturno dell'eliporto 118. Va da sé che tale ultimo obiettivo necessita di un pieno riconoscimento dell'assessorato in quanto può prevedere impiego di risorse rilevanti e comunque un sistema autorizzativo complesso coinvolgente Enac e altre istituzioni. Si deve al riguardo sottolineare come in passato la struttura godesse di un'autorizzazione al volo notturno e che l'attuale limitazione rischia di vanificare importanti investimenti con la dotazione di un nuovo mezzo in grado di intervenire in condizioni estreme».

Elisoccorso senza antincendio

26/02/2015

«Il fiume ingrossato è stato un inferno»

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 26/02/2015

Indietro

Bronte. Il racconto degli agricoltori dopo i gravi danni del Simeto. Dito puntato contro la diga Ancipa

«Il fiume ingrossato è stato un inferno»

Giovedì 26 Febbraio 2015 Catania (Provincia), e-mail print

Gli agricoltori ci hanno pensato un po' prima di protestare, ma ieri mattina si sono decisi e ... La scena è la stessa già vista 6 anni fa. I rigogliosi frutteti di Bronte posti sulla sponda del fiume Simeto sono stati praticamente distrutti da una piena improvvisa del fiume, che intorno le 3 del mattino di domenica scorsa non ha lasciato scampo. L'intero territorio tra contrada Barbaro ed il ponte di Pietrarossa è stato devastato dalla furia delle acque, distruggendo aziende e trascinando detriti di ogni tipo.

Gli agricoltori ci hanno pensato un po' prima di protestare. Ma ieri mattina si sono decisi ed hanno aperto i cancelli delle loro aziende alla Protezione civile del Comune. A verificare i danni assieme ad Angelo Spitaleri, geometra del Comune, è andato pure il vice sindaco Nunzio Saitta che ha raccolto le testimonianze di quella notte, ma anche la rabbia degli agricoltori che puntano il dito contro la gestione delle diga Ancipa sita a monte del torrente Troina, affluente del Simeto.

«Il fiume si è ingrossato alle 3 di notte - dice Sebastiano Scurria che sulle rive del Simeto produce pesche - ed è stato un inferno. La piena è arrivata improvvisa e questo si può spiegare solo con l'apertura delle paratie della diga di Ancipa».

«Nel 2009 la mia azienda è stata distrutta. - ci dice Anche Antonino Basile - vivo questi territori da circa 50 anni ed il guado del fiume è in grado di sopportare le piene provocate dal maltempo, ma quando la diga scarica l'acqua no».

«Pensate che il fiume - racconta Salvatore Incognito che ha un frutteto in riva al fiume - dopo essere straripato è riuscito a strappare parecchi metri della mia recinzione, divorando diversi alberi».

«Già domenica abbiamo capito che le acque del fiume si erano alzate eccessivamente. - ci dice il vice sindaco Nunzio Saitta - strano che il fiume abbia straripato la notte fra sabato e domenica quando il pre allerta meteo della Protezione civile segnalava pioggia insistente per l'indomani. Qui il problema è che bisogna ripulire l'alveo del fiume e costruirgli gli argini, ma non credo che pretendiamo la luna se chiediamo di sapere quando e perché le paratie della diga si aprono».

Duro anche il sindaco Pino Firrarello: «Gli agricoltori hanno ragione - afferma - la piena è stata troppo anomala rispetto alle condizioni meteo di quella notte. L'unica soluzione logica è lo scarico di acqua dalla diga».

L. S.

26/02/2015

Interventi di miglioramento sismico a Valverde si può chiedere l'incentivo

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **26/02/2015**

Indietro

Interventi di miglioramento sismico

a Valverde si può chiedere l'incentivo

Giovedì 26 Febbraio 2015 Catania (Provincia), e-mail print

Una giornata importante per i volontari donatori del sangue Per i residenti di Valverde c'è la possibilità di presentare richiesta d'incentivo per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati.

L'avviso pubblico - firmato dal sindaco Saro D'Agata e dal Capo settore urbanistica, Giacomo Laganà - attua una specifica ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile che detta tutte le indicazioni utili per accedere al contributo che dovrà essere assegnato dalla Regione.

Le relative istanze dovranno pervenire nel Protocollo del Comune entro 60 giorni dalla pubblicazione del bando. Per il sindaco D'Agata «questo bando costituisce una seria opportunità per quanti intendano realizzare lavori di messa in sicurezza e di miglioramento sismico, in un momento in cui si avverte in modo particolare, in un territorio ad alto rischio sismico, l'esigenza di prevenire questo tipo di eventi».

Inoltre, l'accesso all'incentivo potrebbe avere riflessi positivi sull'economia locale in quanto darebbe modo di mettere in circolo risorse finanziarie che potrebbero stimolare un circuito virtuoso per quanto riguarda le professionalità tecniche, l'artigianato locale, le maestranze e le attività comunque legate all'edilizia.

Anche per queste ragioni il primo cittadino di Valverde assicura il pieno sostegno dell'Amministrazione comunale ai cittadini che intendono avanzare formale richiesta di contributo e garantisce adeguata collaborazione da parte dei preposti uffici comunali in tutto l'iter procedurale che dovrà essere seguito per l'acquisizione dell'incentivo.

La modulistica è scaricabile dal sito del Comune. Per ogni informazione relativa alla presentazione delle istanze e per il ritiro di eventuale documentazione, i cittadini proprietari degli immobili ricadenti nel territorio comunale possono rivolgersi il martedì dalle 15,30 alle 17 e il giovedì dalle 9 alle 12 nell'Ufficio tecnico comunale.

CARMELO DI MAURO

26/02/2015

Data: 26-02-2015	La Sicilia (ed. Catania)	Estratto da pagina: 8
----------------------------	---------------------------------	---------------------------------

I meteo La perturbazione atlantica che sta determinando condizioni di maltempo sul centrosud dell'Italia, porterà ancora temporali e nevicat e sulle regioni centrali e meridionali

La Sicilia - I FATTI - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **26/02/2015**

Indietro

I meteo

La perturbazione atlantica che sta determinando condizioni di maltempo sul centrosud dell'Italia, porterà ancora temporali e nevicat sulle regioni centrali e meridionali

Giovedì 26 Febbraio 2015 I FATTI, e-mail print

I meteo

La perturbazione atlantica che sta determinando condizioni di maltempo sul centrosud dell'Italia, porterà ancora temporali e nevicat sulle regioni centrali e meridionali. La Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che prevede il persistere di piogge e temporali, localmente anche molto intensi e accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento, su Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Criticità arancione oggi per rischio idrogeologico localizzato sui versanti ionici e meridionali di Calabria e Sicilia

26/02/2015

®Ê

***La diga di Ancipa fu costruita nel 1952 sui Nebrodi a 5 chilometri dal
Comune di Troina***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 26/02/2015

Indietro

La diga di Ancipa fu costruita nel 1952 sui Nebrodi a 5 chilometri dal Comune di Troina

Giovedì 26 Febbraio 2015 Catania (Provincia), e-mail print

La diga di Ancipa fu costruita nel 1952 sui Nebrodi a 5 chilometri dal Comune di Troina. Forma un imponente sbarramento sul torrente Troina allo scopo di produrre energia elettrica. L'attuale gestore è l'Enel spa che però sull'esondazione improvvisa del Simeto a Bronte di domenica mattina respinge ogni addebito: «Noi alla diga di Ancipa - ci dice l'ingegnere Girolamo Andrea Cicero, responsabile di Enel Sicilia - non abbiamo ancora aperto le paratie. Abbiamo soltanto effettuato delle manovre di esercizio, che in gergo si chiamano "cacciate". Si tratta del rilascio di una modesta quantità di acqua (5 metri cubi di acqua al secondo) per alcuni minuti per preparare l'alveo del fiume ad un possibile scarico vero e proprio della diga che però, ribadisco, non è avvenuto».

L'ing. Cicero ribadisce che le "cacciate" non sono pericolose: «Le quantità d'acqua rilasciate sono così modeste che non abbiamo neanche l'obbligo di comunicarlo agli enti competenti».

C'è un altro aspetto che però va preso in considerazione: «Enel - ci dice subito l'ing. Cicero - nella gestione della diga rispetta un preciso protocollo di Protezione civile che, in occasione del maltempo quando il livello dell'acqua della diga si alza, ci impone di immettere direttamente nel fiume, senza farla passare dalla diga, l'acqua del canale che chiamiamo "Allacciante Ancipa". Ma si tratta - conclude - di acqua naturale che arriva dal fiume, non certo della diga».

L. S.

26/02/2015

Maltempo implacabile, prevista neve

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Danni limitati nella viabilità provinciale per l'azione preventiva

Maltempo implacabile, prevista neve

Mercoledì 25 Febbraio 2015 Prima Enna, e-mail print

w. s.) Torna a non concedere tregua la pioggia incessante che in questi giorni ha messo in ginocchio alcune zone della provincia di Enna. Dopo le abbondanti piogge di sabato e domenica oggi, nel capoluogo, è anche prevista la neve. I danni più consistenti si sono avuti in prossimità dei campi per le esondazioni di alcuni torrenti. Giuseppe Colajanni, responsabile del settore viabilità per la Provincia, fa il punto dopo le piogge degli ultimi giorni: «Finora non abbiamo registrato dei danni alle strade di competenza provinciale» anticipa, dando il primo dato in considerazione che le arterie provinciali spesso soffrono gli eventi calamitosi straordinari e lo stesso dirigente spiega il perchè: «Ha inciso molto il fatto di non esserci fatti trovare impreparati di fronte alle precipitazioni che sapevamo già essere vicine e per questo siamo intervenuti per tempo presenziando e monitorando le strade con il nostro personale a cui mi corre l'obbligo di ringraziare per quanto fatto».

Il disagio più consistente si è avuto lungo la Sp 15 e Sp 65 in territorio di Piazza Armerina verso Mirabella Imbaccari dove il transito ha subito dei rallentamenti, ma si è evitata la chiusura totale delle strade garantendone la percorribilità. L'attenzione, però, resta alta anche in vista dei prossimi giorni ma soprattutto delle prossime ore quando sono previste ulteriori precipitazioni ma non da destare un allarme. «Siamo in una fase d'attenzione e di monitoraggio in tutte le strade provinciali che - spiega Colajanni - solitamente presentano maggiori criticità e per questo richiedono una maggiore attenzione da parte nostra».

25/02/2015

Nuovo assetto dirigenziale in Comune

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

La Sicilia (ed. Messina)

""

Data: **25/02/2015**

Indietro

Nuovo

assetto

dirigenziale

in Comune

Mercoledì 25 Febbraio 2015 Prima Messina, e-mail print

Taormina. Nuovo assetto dei dirigenti di Palazzo dei Giurati. Il sindaco, Eligio Giardina, ha effettuato quattro determinazioni che distribuiscono le mansioni all'attuale «quadrunvirato dirigenziale» della casa municipale taorminese. Secondo le nuove disposizioni del sindaco i servizi sono così distribuiti: ing. Massimo Puglisi, Urbanistica e Gestione del Territorio, Suap (sportello unico attività produttive) ed Ecologia; Rag. Rosario Curcuruto, Gestione Economica e Finanziaria, Tributi e Servizi Fiscali, Economato; Giovanni Coco, adesso con funzioni molto importanti e che investono molte delle attività che sono alla base della vita della cittadina turistica, Cultura, Pubblica Istruzione, Sport, Archivio Storico, Turismo, Solidarietà Sociale, Assistenza all'Infanzia, Protezione Civile, Autisti, Verde Pubblico, Servizi Cimiteriali, Segnaletica, Arredo Urbano, Gestione Tecnica ed Amministrativa del Palazzo dei Congressi, Bollettazione e riscossione del servizio acquedotto; Lucia Calandruccio, Opere Pubbliche e Servizi Manutentivi (ad esclusione della segnaletica e dell'arredo urbano) e Patrimonio. Un momento importante per la casa municipale.

M. R.

25/02/2015

Furci, preoccupazione per il fiume Savoca che minaccia alcune famiglie indigenti

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

La Sicilia (ed. Messina)

""

Data: 25/02/2015

Indietro

Furci, preoccupazione
per il fiume Savoca
che minaccia alcune
famiglie indigenti

Mercoledì 25 Febbraio 2015 Prima Messina, e-mail print

Il torrente del fiume Savoca minaccia roulotte Furci Siculo. Dopo un decennio di quiete, il torrente Savoca è in piena e torna a far paura. Le abbondanti piogge di questi ultimi giorni hanno ingrossato notevolmente il fiume che divide i Comuni di Furci Siculo e di Santa Teresa di Riva e adesso preme contro i muri d'argine. La situazione d'emergenza è costantemente monitorata dalla Municipalità e dai volontari della locale Protezione Civile che seguono l'evolversi delle condizioni climatiche che dovrebbero mantenersi instabili anche per i prossimi giorni.

A far paura è il rischio tracimazione che potrebbe investire in pieno il complesso «Fiore», un popoloso quartiere residenziale di oltre 100 anime che si trova ben al di sotto del livello del letto del fiume. Nel corso degli anni, infatti, il continuo innalzamento dell'alveo fluviale ha superato di oltre 2 metri il livello della strada dove sorge il complesso. Intanto, cresce l'apprensione per un gruppo di persone indigenti che da qualche tempo si sono accampate in fatiscenti roulotte e capanni di fortuna, nella sponda destra del greto del torrente, sotto il muro della Cavea comunale. Nonostante i ripetuti inviti degli amministratori furcesi e delle forze dell'ordine a trasferire le abitazioni di fortuna nell'ampio parcheggio della Cavea, qualcuno è ancora restio a farlo e intanto il fiume inizia a lambire le roulotte.

A. S.

25/02/2015

®Ê

«Rischio dissesto idrogeologico» Castemola.

La Sicilia - Messina - Articolo

La Sicilia (ed. Messina)

""

Data: 25/02/2015

Indietro

«Rischio dissesto idrogeologico» Castemola.

Appello del sindaco Russo dopo l'ennesima caduta di massi sulla strada provinciale

Mercoledì 25 Febbraio 2015 Messina, e-mail print

Il costone pericolante Castelmola. «Urge un piano per prevenire il dissesto idrogeologico del territorio molese». L'appello arriva dal sindaco Orlando Russo dopo che, per l'ennesima volta, sono piovuti macigni sulla Provinciale che conduce al piccolo centro. Si tratta di un'autentica emergenza.

Il costone da dove sono piovuti i massi sabato scorso era stato più volte segnalato. Negli anni la strada è stata più volte palcoscenico di simili episodi. L'ultimo in ordine di tempo è stata la frana che ha centrato il giardinetto di una villetta in contrada Cuculunazzo. I massi sono poi arrivati sempre nella strada che rappresenta il collegamento diretto di Castelmola. Ma di episodi simili ve ne sono stati negli anni anche in vari punti del territorio. Adesso, la Protezione civile, con in testa il responsabile regionale e locale, rispettivamente, Bruno Manfrè e Antonio Sciglio, stanno cercando di attuare un piano di prevenzione proprio per evitare simili episodi.

«Certamente - prosegue Russo - non possiamo proseguire con la logica delle somme urgenze. Queste eliminano solo il pericolo imminente, ma non preparano il territorio nei punti critici». E di queste situazioni Castelmola nelle sue contrade ne ha veramente parecchie. Per la questione, inoltre, relativa al torrente Santa Venera, per esempio, la casa municipale castelmolese attende una risposta da tempo. Qui si deve mettere in sicurezza il percorso d'acqua. Ma si attendono iniziative anche per la stessa Cuculunazzo. In questo caso i tempi di intervento dovrebbero essere più brevi, visto che sono stati consegnati i lavori a un'impresa specializzata proprio pochi giorni fa.

Ma non bisogna dimenticare anche il dissesto della contrada Mastrissa. Per questa vasta contrada si parlava di opere da un milione di euro. La zona, allo stato attuale delle cose, non ha visto, però, speso neanche un centesimo eppure sta diventando la zona a espansione edilizia non solo di Castelmola, ma anche di Taormina e Giardini Naxos, visto che è vicina a questi centri abitati.

Mauro Romano

25/02/2015

Meteo: Prevista pioggia continua

La Sicilia - Ragusa - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: **25/02/2015**

Indietro

Meteo: Prevista pioggia continua

Mercoledì 25 Febbraio 2015 Ragusa, e-mail print

Meteo: Prevista pioggia continua. I venti saranno prevalentemente molto forti e soffieranno da Ovest-Sud-Ovest con intensità di 42 km/h. Possibili raffiche fino a 57 km/h. Temperature comprese tra 6°C e 8°C.

Farmacia notturna

D'Anna M. A. - Iaconinoto A., via Fontana N. 509, Tel. 0932-943746

Numeri utili

Ospedale Maggiore

Centralino: 0932-448111

Carabinieri: 0932.453429 - 0932.453426

Polizia: 0932-7692119

Guardia di Finanza: 0932-941069

Vigili del Fuoco: 0932-454572

Polizia municipale: 0932-759211

Urp - Rete Civica: 0932-759123

Protezione Civile: 0932-456295

Ufficio manutenzione: 0932-759822 / 759802

Azienda Siciliana Trasporti

sede di Modica: 0932-767301- 0932-762331

Comune di Modica

piazza Principe di Napoli

Centralino: 0932-759111 Telefono: 0932-759634; Fax: 0932-759635

Servizi Sociali sede: corso Umberto I n° 454 Tel. 0932-759710-759711 Fax. 0932-752179 Mattino: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08,30 alle ore 13,30 Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Servizi scolastici

Sede: C. so Umberto I n° 454 (Piano Primo) Tel. 0932-759706 Fax 0932-759705 Mattino: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09,00 alle ore 13,00 Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Ufficio turistico

346 65 58 227

Museo Civico

"F. Libero Belgiorno"

0932-759642. Orario invernale: dal Martedì alla Domenica ore 09.00 /13.00 e 15.30/19.30. Biglietto intero euro 2.00 (ridotto euro 1.00).

CASA QUASIMODO

Infoline, direzione e amministrazione, Corso Umberto I: 0932 753864

25/02/2015

®Ê

E ora Abbate pensa all'Unione dei Comuni

La Sicilia - Ragusa - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: 25/02/2015

Indietro

Convocato un vertice per lunedì

E ora Abbate pensa all'Unione dei Comuni

Fallita l'ipotesi del libero consorzio del Val di Noto, il primo cittadino lavora ad un'altra aggregazione

Mercoledì 25 Febbraio 2015 Ragusa, e-mail print

Il sindaco di Modica, Ignazio Abbate concetta bonini

Archiviato per sempre il velleitario sogno di guidare il "Libero Consorzio del Val di Noto" e riscattare una volta per sempre la Contea dalla sottomissione al capoluogo ibleo subita per oltre settant'anni, il nuovo progetto del sindaco di Modica Ignazio Abbate riguarda la costituzione di una "Unione dei Comuni" che copra l'area vasta delle ex province di Ragusa e Siracusa. Per questo Abbate ha convocato per lunedì 2 marzo alle 9.30 a Palazzo San Domenico una riunione invitando quattordici sindaci (quelli di Pozzallo, Ispica, Scicli, Rosolini, Avola, Canicattini Bagni, Pachino, Portopalo, Cassaro, Noto, Palazzolo Acreide, Buscemi, Buccheri e Ferla) e richiedendo la presenza dei rispettivi segretari generali. "Il perdurante ritardo della Regione siciliana - afferma il sindaco - manifestatosi in tutta la sua gravità ci induce a riflettere e di conseguenza a prendere iniziative serie a tutela dei nostri cittadini e della cura degli interessi sovra comunali, lavorando per costruire l'Unione dei Comuni". Nella sua lettera di invito Abbate ha fatto riferimento alle molteplici funzioni che si potrebbe ipotizzare di svolgere insieme: "Sono molteplici le funzioni comuni, come si legge nella lettera di invito inviata dal sindaco, che si potrebbero ipotizzare: "turismo, riqualificazione e rivitalizzazione, agricoltura, agroalimentare, riqualificazione dei centri storici, agenzia europea 2014/2020". E ancora, in una successiva fase, "indirizzi nuovi in materia di polizia locale, attività produttive e commercio, formazione e aggiornamento del personale, comunicazione e sportello integrato, sportello unico e poi ancora servizi ambientali e coordinamento sicurezza del lavoro, protezione civile, ufficio per espropriazioni, servizio manutentivo, sistemi informatici, programmazione e progettazione di infrastrutture intercomunali".

"Tale forza organizzativa - ha aggiunto Abbate - è stata, peraltro, con forza ribadita anche dalle legge Delrio". In effetti la riforma delle province è un caso paradossale: con un percorso iniziato ben prima di quello nazionale, la Sicilia si ritrova in clamoroso ritardo, senza un percorso delineato, con le province commissariate, l'ipotesi della rimodulazione geografica sulla base dei liberi consorzi sostanzialmente fallita e una grande confusione sul futuro dei dipendenti dei vecchi enti. Abbate, che era stato il primo a voler cogliere l'opportunità dei liberi Consorzi, arrivando a far votare la delibera in Consiglio, ora guarda all'Unione dei Comuni: "Dove è stata costituita - conclude - ha portato vantaggi e razionalizzazione organizzativa e delle funzioni, nonché risorse aggiuntive per rafforzare ulteriormente le funzioni amministrative indebolite nell'ultimo periodo da continui ed incessanti aggiustamenti regionali e nazionali".

25/02/2015

Avrebbe promesso ai dirigenti dell'Isab di redigere una perizia a loro favorevole rispetto all'incendio che si è verificato un anno addietro all'interno dello stabilimento priolese

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 25/02/2015

Indietro

Avrebbe promesso ai dirigenti dell'Isab di redigere una perizia a loro favorevole rispetto all'incendio che si è verificato un anno addietro all'interno dello stabilimento priolese, in cambio della nomina di un difensore e di un consulente dell'azienda di suo gradimento

Mercoledì 25 Febbraio 2015 Siracusa, e-mail print

Avrebbe promesso ai dirigenti dell'Isab di redigere una perizia a loro favorevole rispetto all'incendio che si è verificato un anno addietro all'interno dello stabilimento priolese, in cambio della nomina di un difensore e di un consulente dell'azienda di suo gradimento.

Operazione che non è andata in porto per l'intervento della Procura della Repubblica di Siracusa, che aveva conferito l'incarico peritale al docente universitario, per il quale è scattata la misura cautelare degli arresti domiciliari.

Il provvedimento restrittivo è stato emesso dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di Messina a carico del prof. Alberto Geraci, 69 anni, già titolare di cattedra presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Catania, in quiescenza all'inizio dell'anno in corso.

L'ordinanza di custodia cautelare gli è stata notificata dai carabinieri di Siracusa al suo domicilio di Aci Castello in provincia di Catania.

L'indagine, denominata "Stige", come uno dei cinque fiumi presenti negli Inferi secondo la mitologia greca e romana, ha consentito agli investigatori di accertare la presunta responsabilità di Alberto Geraci il quale, nominato componente del collegio di consulenti tecnici - individuati quali periti dalla Procura della Repubblica di Siracusa con l'incarico di procedere all'accertamento delle cause di esplosione di un impianto dello stabilimento Isab Sud di Priolo Gargallo, verificatasi il 26 febbraio dello scorso anno, in cui un violento incendio interessava un impianto di raffinazione senza fortunatamente provocare feriti - avrebbe avvicinato il vertice dell'azienda al quale avrebbe proposto di nominare, quali difensore e consulente dell'Isab per la vicenda in questione, soggetti a lui vicini, in cambio di una perizia favorevole che avrebbe permesso allo stabilimento di non fermare la produzione.

L'incendio - lo ricordiamo - si verificò alle ore 18 circa e fu preceduto da un forte boato, avvertito dalla popolazione dei comuni circostanti (ossia Siracusa, Priolo e Melilli) e venne localizzato presso l'impianto 500-PowerFormer.

Dalle prime informazioni assunte il rogo fu causato da uno scoppio di una tubazione contenente idrogeno. Al momento del sopralluogo era ancora impossibile accedere agli impianti, anche se l'incendio fu rapidamente spento. Occorsero 30 minuti circa. Durante l'incendio si attivò anche la torcia di emergenza. In prossimità della raffineria si avvertiva a tratti un odore di sostanze incombuste e altri idrocarburi.

I dati delle centraline di rilevamento, non mostrarono comunque particolari incrementi degli inquinanti rilevati e i risultati dell'Arpa relativi ai campioni di aria non presentarono valori elevati dei parametri rilevati.

A seguito di quell'incidente - per il quale sono intervenuti anche i Carabinieri - la Procura della Repubblica di Siracusa dispose il sequestro dell'impianto "Power Former 500" per la lavorazione delle benzine.

Francesco Nania

25/02/2015

Ragusa, evade per la terza volta dai domiciliari, fermato in moto e ubriaco

| LASICILIA.IT

La Sicilia.it*"Ragusa, evade per la terza volta dai domiciliari, fermato in moto e ubriaco"*Data: **25/02/2015**

Indietro

Ragusa, evade per la terza volta dai domiciliari, fermato in moto e ubriaco

Feb 25, 2015

-A A +A

RAGUSA - È stato arrestato per la terza volta nel giro di un mese per evasione dagli arresti domiciliari, peraltro dopo essere stato sorpreso dai carabinieri alla guida di una moto di grossa cilindrata in stato di ebbrezza. Ma questa volta il sostituto procuratore della Repubblica di Ragusa Monica Monego lo ha spedito in carcere. Protagonista della vicenda è Rosario Scrofani, 53 anni, dipendente della Regione siciliana, che era agli arresti domiciliari con l'accusa di violenza sessuale su minorenne.

Nei confronti del dipendente regionale, che lavora come ragioniere nel Dipartimento della Protezione civile di Ragusa, i carabinieri avevano intensificato i controlli dopo le precedenti evasioni. Quando lo hanno notato a bordo della sua moto Bmw è scattato l'inseguimento. Scrofani, in evidente stato di ebbrezza, è risultato positivo all'accertamento sul tasso alcolemico nel sangue tramite etilometro. Dopo la decisione del magistrato l'uomo è stato trasferito nel carcere di Ragusa.

Allerta Meteo Sicilia: ancora forte maltempo, territori al collasso. Ecco le zone più colpite nelle prossime ore**MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo Sicilia: ancora forte maltempo, territori al collasso. Ecco le zone più colpite nelle prossime ore"*Data: **25/02/2015**[Indietro](#)

Allerta Meteo Sicilia: ancora forte maltempo, territori al collasso. Ecco le zone più colpite nelle prossime ore

mercoledì 25 febbraio 2015, 18:27 di [Peppe Caridi](#)

mercoledì 25 febbraio 2015, 18:27

La Sicilia è sempre più al collasso: continua a diluviare senza sosta, ci sono alcune zone dell'isola in cui negli ultimi 40 giorni ha piovuto addirittura in 35, e questo mese di febbraio rischia di diventare entro sabato uno dei più piovosi della storia non solo per l'abbondanza delle precipitazioni, ma anche per la loro estensione a tutto il territorio siciliano. Le località più colpite potranno superare i 600mm, ma sono tante le zone in quasi tutte le province a ridosso dei 500mm. Piogge eccezionali, che solitamente in Sicilia si verificano nell'arco di un anno intero, e stavolta stanno cadendo in un solo mese.

Gli effetti del maltempo sono gravi ed evidenti in tutta l'isola, con numerose frane, smottamenti e fiumi esondati. Straordinarie le immagini del fiume Simeto in piena visto dall'alto. È tornata la neve stamattina su gran parte dell'Ennese. Ha cominciato a nevicare nelle prime ore della mattina già intorno ai 600 metri di altitudine e ha continuato, sia pure a tratti e con alternanza di pioggia e neve per tutta la giornata. Al momento non si segnalano problemi alla viabilità sulle arterie principali, anche se sulla statale 117 Nicosia-Mistretta, in prossimità di Sella del Contrasto, il passo più alto, si transita con catene montate o pneumatici da neve. Rimangono invece i disagi per le piene del fiume Salso che ha rotto gli argini in diversi punti e a Nicosia solo questa mattina contrada Pioppo Pantano, isolata da diversi giorni, è tornata raggiungibile con l'ausilio dei trattori. Nella zona risiedono diverse famiglie e ci sono aziende agricole e allevamenti, ma la tregua è stata breve perché nelle prime ore del pomeriggio il fiume si è nuovamente ingrossato e i residenti sono nuovamente bloccati.

Nelle prossime ore il maltempo si concentrerà nelle zone meridionali e orientali dell'isola, soprattutto su Nisseno, Ragusano, Siracusano, Catanese e Messinese, con piogge torrenziali e forti temporali. La quota neve risalirà rapidamente fino ai 1.400/1.500 metri, e non sono da escludere nuove frane, smottamenti ed esondazioni. Per domani è criticità arancione su quasi tutto il territorio regionale, come si può osservare dal bollettino della protezione civile che riportiamo integralmente:

AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO Per seguire la situazione in diretta, ecco le pagine del nowcasting di MeteoWeb:

[I satelliti in tempo reale](#) [Le webcam live da tutte le Regioni italiane](#) [La situazione meteo in tempo reale](#) [I radar in tempo reale](#)

Allerta Meteo Sicilia: ancora forte maltempo, territori al collasso. Ecco le zone più colpite nelle prossime ore

Allerta Meteo Sicilia: sull'Etna arriva un'altra grande nevicata, accumuli straordinari!**MeteoWeb.eu**

"Allerta Meteo Sicilia: sull'Etna arriva un'altra grande nevicata, accumuli straordinari!"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Allerta Meteo Sicilia: sull'Etna arriva un'altra grande nevicata, accumuli straordinari!

mercoledì 25 febbraio 2015, 17:02 di [Peppe Caridi](#)

mercoledì 25 febbraio 2015, 17:02

Forte maltempo e freddo in Sicilia, nelle prossime ore si intensificheranno i fenomeni precipitativi in tutti i settori orientali dell'isola tra le province di Ragusa, Siracusa, Catania e Messina, anche se le temperature aumenteranno di 3-4°C facendo risalire la quota neve dagli attuali 700-800 metri fino a 1.400 metri. Il maltempo si concentrerà soprattutto nella giornata di domani, giovedì 26 febbraio 2015, nelle aree joniche tra Etna e Peloritani, le stesse colpite dalle piogge torrenziali delle ultime due settimane. Nelle zone più colpite potranno cadere oltre 100-150mm di pioggia, che oltre i 1.500 metri saranno un metro/un metro e mezzo di neve, che si andrà a sommare alla coltre bianca eccezionale già presente al suolo nonostante le piogge che negli ultimi giorni hanno assottigliato il manto della grande nevicata della scorsa settimana. Per seguire la situazione in diretta, ecco le pagine del nowcasting di MeteoWeb:

[I satelliti in tempo reale](#) [Le webcam live da tutte le Regioni italiane](#) [La situazione meteo in tempo reale](#) [I radar in tempo reale](#)

Allerta Meteo Messina e Reggio Calabria: scirocco e forti piogge dopo la breve tregua di stamattina**MeteoWeb.eu**

"Allerta Meteo Messina e Reggio Calabria: scirocco e forti piogge dopo la breve tregua di stamattina"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Allerta Meteo Messina e Reggio Calabria: scirocco e forti piogge dopo la breve tregua di stamattina

mercoledì 25 febbraio 2015, 13:21 di [Peppe Caridi](#)

mercoledì 25 febbraio 2015, 13:21

Breve tregua del maltempo stamattina nello Stretto di Messina: il cielo, a tratti sereno o poco nuvoloso nelle prime ore dopo l'alba, si mantiene nuvoloso o parzialmente nuvoloso con sprazzi di sole tra le nubi. La temperatura, che all'alba ha raggiunto i +7°C di minima, è risalita fino a +14°C, comunque fresca ma gradevole nei momenti di schiarite con soleggiamenti, dopo tanti giorni di piogge e temporali. Questa breve tregua, dopotutto, ha le ore contate. È stata provocata dalla rotazione delle correnti a libeccio (sud/ovest), un vento che protegge lo Stretto garantendo bel tempo perché le precipitazioni impattano sui rilievi della Sicilia orientale, l'Etna, e i Peloritani, garantendo ombra pluviometrica nell'area di Scilla&Cariddi, mentre invece nella Sicilia centrale e meridionale ha nevicato fino a bassa quota in mattinata.

Adesso, però, il cielo si sta già annuvolando e tornerà il maltempo, dopo le forti piogge di ieri sera con 20mm a Ganzirri, 19mm a Bagnara, 16mm a Scilla, 13mm a Messina, 8mm a Reggio. Stasera tornerà a soffiare il vento di scirocco, che sarà molto forte in serata dopo le 22 e insisterà per tutta la notte. Sempre da sud arriveranno abbondanti precipitazioni che ancora una volta si concentreranno nelle aree joniche delle province di Reggio e Messina, dove nei giorni scorsi ha già piovuto in modo eccezionale. Le temperature aumenteranno nuovamente, con quota neve relegata oltre i 1.400/1.500 metri. Non ci sarà il clima mite dello scorso weekend quando lo zero termico era ad oltre 2.100 metri di quota, ma comunque l'altezza della quota neve potrebbe provocare ulteriori fenomeni di dissesto idrogeologico come frane, smottamenti e piene di tutti i corsi d'acqua. Massima attenzione in modo particolare nella giornata di domani. Per seguire la situazione in diretta, ecco le pagine del nowcasting di MeteoWeb:

[I satelliti in tempo reale](#) [Le webcam live da tutte le Regioni italiane](#) [La situazione meteo in tempo reale](#) [I radar in tempo reale](#)

Allerta Meteo Palermo: maltempo a oltranza, forti piogge anche nei prossimi giorni [MAPPE e DETTAGLI]**MeteoWeb.eu**

"Allerta Meteo Palermo: maltempo a oltranza, forti piogge anche nei prossimi giorni [MAPPE e DETTAGLI]"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Allerta Meteo Palermo: maltempo a oltranza, forti piogge anche nei prossimi giorni [MAPPE e DETTAGLI]

mercoledì 25 febbraio 2015, 15:33 di [Peppe Caridi](#)

mercoledì 25 febbraio 2015, 15:33

Continua a piovere su Palermo, e adesso fa anche freddo. Nella sola giornata odierna sono caduti circa 15mm di pioggia nel centro cittadino, la temperatura è crollata fino a +7,2°C in pieno giorno in mattinata (alle 12:21) durante un forte rovescio di pioggia e grandine, attualmente è di appena +10°C, con un clima tipicamente invernale. In provincia nevica oltre i 600 metri di quota.

Nel capoluogo siciliano il clima continuerà ad essere instabile e perturbato anche nelle prossime ore, con piogge a oltranza almeno per tutta la settimana, weekend compreso.

Tra la serata di domani, giovedì 26 febbraio, e la mattinata di venerdì 27, la città sarà investita da forti piogge con nubifragi su tutta la provincia, dove potranno cadere oltre 50-60mm di pioggia. I venti ruoteranno intorno al centro di bassa pressione posizionato proprio sull'isola, con venti di tramontana e grecale che addenseranno le precipitazioni proprio sul palermitano.

Insomma, non se ne esce più! Per seguire la situazione in diretta, ecco le pagine del nowcasting di MeteoWeb:

[I satelliti in tempo reale](#) [Le webcam live da tutte le Regioni italiane](#) [La situazione meteo in tempo reale](#) [I radar in tempo reale](#)

Maltempo Sicilia: rischio esondazione del fiume Belice nel Trapanese
*e***MeteoWeb.eu***"Maltempo Sicilia: rischio esondazione del fiume Belice nel Trapanese"*Data: **25/02/2015**

Indietro

Maltempo Sicilia: rischio esondazione del fiume Belice nel Trapanese

mercoledì 25 febbraio 2015, 14:43 di F.F.

mercoledì 25 febbraio 2015, 14:43

L'attenzione alta anche per il torrente Racamino

Le intense precipitazioni rischiano di far esondare il fiume Belice a Castelvetro, nel Trapanese. L'attenzione alta anche per il torrente Racamino. Sono a rischio anche i terreni nei pressi di contrada Belice Mare a causa dello sversamento controllato della diga Garcia, riempita dalle piogge di questi giorni. La zona viene monitorata dalla Polizia locale ed anche il sindaco di Castelvetro, Felice Errante ha invitato la cittadinanza a prestare la massima attenzione.

®Ê

Freddo e maltempo in Sicilia: Enna imbiancata dalla neve, fiocchi anche a Caltanissetta e Ragusa [FOTO e VIDEO]**MeteoWeb.eu***"Freddo e maltempo in Sicilia: Enna imbiancata dalla neve, fiocchi anche a Caltanissetta e Ragusa [FOTO e VIDEO]"*Data: **25/02/2015**[Indietro](#)

Freddo e maltempo in Sicilia: Enna imbiancata dalla neve, fiocchi anche a Caltanissetta e Ragusa [FOTO e VIDEO]

mercoledì 25 febbraio 2015, 11:17 di [Peppe Caridi](#)

mercoledì 25 febbraio 2015, 11:17

Freddo e maltempo in Sicilia: nevica fino a bassa quota nelle zone interne. Da stasera temperature in aumento

E una mattinata di freddo e maltempo in Sicilia: a Palermo piove con +9°C in pieno giorno, anche a Catania la temperatura è di +9°C e piove. Forte vento a Gela, con raffiche fino a 83km/h, ma nella notte a Trapani il ponente ha raggiunto i 96km/h dopo che ieri era stata Palermo la città più colpita con raffiche fino a 85km/h. Nelle zone interne dell'isola sta nevicando fino a bassa quota: a Enna, il capoluogo di provincia più alto d'Italia con i suoi 931 metri di altitudine sul livello del mare, ci sono 0°C e la città s'è imbiancata, ma anche più in basso e precisamente a Caltanissetta e Ragusa, città più grandi e importanti situate però decisamente più in basso, rispettivamente a 568 e 502 metri sul livello del mare, hanno raggiunto i +2°C con forti grandinate e qualche fiocco di neve.

Nelle prossime ore le temperature aumenteranno sensibilmente e già nella prossima notte la quota neve risalirà fino ai 1.400 metri di altitudine, con precipitazioni insistenti e abbondanti ma nuovamente piovose alle quote medio/basse dove stamattina è comparsa la dama bianca. Per seguire la situazione in diretta, ecco le pagine del nowcasting di MeteoWeb:

I satelliti in tempo reale Le webcam live da tutte le Regioni italiane La situazione meteo in tempo reale I radar in tempo reale A corredo dell'articolo alcune immagini della neve a Enna (foto e video di Gaetano Balsamo e altri tratti dai social network):

Freddo e maltempo in Sicilia: Enna imbiancata dalla neve, fiocchi anche a Caltanissetta e Ragusa [FOTO e VIDEO]

®Ê

Maltempo in Sicilia, grossa voragine si apre in centro a Palermo**MeteoWeb.eu***"Maltempo in Sicilia, grossa voragine si apre in centro a Palermo"*Data: **25/02/2015**[Indietro](#)

Maltempo in Sicilia, grossa voragine si apre in centro a Palermo

mercoledì 25 febbraio 2015, 16:45 di Peppe Caridi

mercoledì 25 febbraio 2015, 16:45

Un grossa voragine, molto probabilmente a causa del maltempo e delle abbondanti piogge, si è formata in via Giovan Battista Santangelo, a Palermo. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia municipale, che hanno provveduto alla chiusura parziale della strada dal civico 2 al civico 6.

®Ê

Maltempo Sardegna: ancora pioggia e vento, chiuso lo scalo di Portoscuso**MeteoWeb.eu***"Maltempo Sardegna: ancora pioggia e vento, chiuso lo scalo di Portoscuso"*Data: **25/02/2015**[Indietro](#)

Maltempo Sardegna: ancora pioggia e vento, chiuso lo scalo di Portoscuso

mercoledì 25 febbraio 2015, 10:39 di F.F.

mercoledì 25 febbraio 2015, 10:39

Notte di interventi per i Vigili del fuoco a Cagliari

Il maltempo non attenua la sua morsa sulla Sardegna. Il vento e la pioggia hanno continuato a imperversare sull'Isola. Lo scalo di Portoscuso è ancora chiuso e i collegamenti con Carloforte sono ancora dirottati su Calasetta. I traghetti provenienti dal continente sono tutti approdati a Cagliari, Olbia e Porto Torres, anche se in questo ultimo scalo la nave da Genova ha accumulato quasi due ore di ritardo. Notte di interventi per i Vigili del fuoco a Cagliari, Carbonia e Iglesias per allagamenti, cornicioni, alberi, pali e rami caduti o pericolanti. Secondo le previsioni dell'Ufficio meteo dell'Aeronautica militare di Decimomannu la situazione non migliorerà durante la giornata. Sono previste ancora precipitazioni nell'area meridionale dell'Isola. I fenomeni si sposteranno poi nel settore orientale, con picchi in Gallura, Nuorese e Ogliastra, che potrebbero raggiungere i 25-30 millimetri. Il vento sarà ancora sostenuto raggiungendo gli 80 chilometri orari. Nevicate sono previste sui rilievi sopra i 700 metri e già questa notte sul Gennargentu è caduto qualche fiocco. La situazione dovrebbe migliorare da venerdì.

Maltempo tempestoso in Sicilia: vento impetuoso a Gela, alberi sradicati e danni gravissimi [FOTO]**MeteoWeb.eu***"Maltempo tempestoso in Sicilia: vento impetuoso a Gela, alberi sradicati e danni gravissimi [FOTO]"*Data: **25/02/2015**[Indietro](#)

Maltempo tempestoso in Sicilia: vento impetuoso a Gela, alberi sradicati e danni gravissimi [FOTO]

mercoledì 25 febbraio 2015, 14:54 di [Peppe Caridi](#)

mercoledì 25 febbraio 2015, 14:54

Il forte maltempo che in queste ore sta colpendo la Sicilia, ha provocato gravi danni a Gela, una delle principali città dell'isola con 80.000 abitanti. Sorge sulla costa del Canale di Sicilia in provincia di Caltanissetta, e stamattina ha vissuto ore di tempesta con vento impetuoso di libeccio, proprio da sud/ovest quindi frontale rispetto all'esposizione della città al mare. Le raffiche più forti sono state misurate dalla stazione meteo dell'aeronautica militare alle 08:11 (83km/h) e alle 08:55 (81km/h).

Il vento è ancora sostenuto, alle 13:55 è stata misurata una raffica di 63km/h, ma al momento il peggio sembra passato anche se tra stasera e domattina avremo altri forti venti di ostro e scirocco.

E' stata una mattinata tempestosa con circa 10mm di pioggia e temperatura sempre bloccata tra +8 e +9°C in pieno giorno; soltanto negli ultimi minuti con qualche schiarita è salita fino a sfiorare i +13°C.

Gravi i danni provocati dal forte vento che ha abbattuto e sradicato grossi alberi, divelto lampioni e cartelloni pubblicitari, come possiamo osservare nelle fotografie inviate da Emanuele Bruscia a MeteoWeb. Per seguire la situazione in diretta, ecco le pagine del nowcasting di MeteoWeb:

I satelliti in tempo reale Le webcam live da tutte le Regioni italiane La situazione meteo in tempo reale I radar in tempo reale

Maltempo Sicilia: allagamenti e disagi a Palermo**MeteoWeb.eu***"Maltempo Sicilia: allagamenti e disagi a Palermo"*Data: **25/02/2015**[Indietro](#)

Maltempo Sicilia: allagamenti e disagi a Palermo

mercoledì 25 febbraio 2015, 11:05 di F.F.

mercoledì 25 febbraio 2015, 11:05

Decine le richieste di intervento giunte ai vigili del fuoco per allagamenti di strade

La pioggia battente che dalla notte scorsa cade su Palermo sta creando disagi alla circolazione stradale. Il traffico è andato in tilt in diversi quartieri. Decine le richieste di intervento giunte ai vigili del fuoco per allagamenti di strade. Situazione critica in alcuni tratti di via Ugo La Malfa, in particolare da Via Nuova in direzione Trapani. La polizia municipale invita gli automobilisti a procedere con prudenza ed a scegliere percorsi alternativi.

Maltempo in Sicilia, nuova frana a Salemi (Trapani): chiusa la strada statale 118**MeteoWeb.eu***"Maltempo in Sicilia, nuova frana a Salemi (Trapani): chiusa la strada statale 118"*Data: **26/02/2015**[Indietro](#)

Maltempo in Sicilia, nuova frana a Salemi (Trapani): chiusa la strada statale 118

mercoledì 25 febbraio 2015, 19:05 di [Peppe Caridi](#)

mercoledì 25 febbraio 2015, 19:05

Dalle 18, per una frana, è chiusa al transito la strada statale 188 che si è verificata al km 31,200, nel territorio di Salemi (Trapani). La carreggiata è completamente ostruita e lo sgombero già disposto dall'Anas richiederà almeno 24 ore. I centri abitati dell'area sono collegati da percorsi alternativi.

Maltempo in Sardegna, ancora disagi nello scalo di Portoscuso**MeteoWeb.eu***"Maltempo in Sardegna, ancora disagi nello scalo di Portoscuso"*Data: **26/02/2015**[Indietro](#)

Maltempo in Sardegna, ancora disagi nello scalo di Portoscuso

mercoledì 25 febbraio 2015, 22:15 di [Peppe Caridi](#)

mercoledì 25 febbraio 2015, 22:15

E' stato riaperto solo per l'ormeggio e disormeggio delle navi lo scalo di Portoscuso, bloccato da due giorni a causa del maltempo. I traghetti con Carloforte continuano ad essere dirottati a Calasetta. Nessun problema o ritardo, invece, per i collegamenti Sardegna-Penisola: da Cagliari, Olbia e Porto Torres le navi sono partite regolarmente.

Siracusa. Consegna lavori per adeguamento elisuperficie Protezione Civile

Ondaiblea - Quotidiano del Sud Est (notizie Ragusa e Siracusa) -

Ondaiblea.it

"Siracusa. Consegna lavori per adeguamento elisuperficie Protezione Civile"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Siracusa. Consegna lavori per adeguamento elisuperficie Protezione Civile

[Stampa](#) [Email](#)

[Dettagli](#)

Categoria: Siracusa e dintorni

Pubblicato: 25 Febbraio 2015

Scritto da Redazione

Visite: 49

Valutazione attuale: 0 / 5

Valuta valuta 1 valuta 2 valuta 3 valuta 4 valuta 5

Siracusa, 25 febbraio 2015 – Saranno consegnati domani alle 9,30 i lavori di adeguamento dell'area dell'elisuperficie di Protezione civile a Siracusa.

Eseguirà i lavori, che dureranno 6 mesi, la Cemea di Catania.

Le opere riguarderanno l'adeguamento dell'impianto elettrico, la realizzazione della manica a vento, l'adeguamento tecnico dei sottoservizi e dell'area utilizzata dall'Elisicilia per le operazioni di soccorso.

All'incontro di domani saranno presenti il sindaco, Giancarlo Garozzo, l'assessore alla Protezione civile, Antonio Grasso, il responsabile dello stesso assessorato, Jose Amato, e il dirigente del Servizio regionale di Protezione civile per la provincia di Siracusa, Biagio Bellassai. Prevista anche la partecipazione del gestore dell'elisuperficie di Siracusa, Salvatore Mallia, e del responsabile del Servizio elisoccorso, comandante, Ciro Manzo.

Fonte: Siracusanews

© Ondaiblea - Biancavela Press, tutti i diritti riservati - Condizioni

Maltempo e danni nel palermitano, quattro ville scivolano a valle**PalermoToday***"Maltempo e danni nel palermitano, quattro ville scivolano a valle"*Data: **26/02/2015**

Indietro

Maltempo e danni nel palermitano, quattro ville scivolano a valle

Si tratta di alcune abitazioni di Bolognetta, vicine al Baglio degli Ulivi. Crollata una palazzina disabitata a San Giuseppe Jato. Due auto sono rimaste inghiottite da una voragine che si è aperta a Montemaggiore Belsito. Chiusa strada intercomunale a Chiusa Sclafani

Redazione 25 febbraio 2015

Maltempo, frane e danni a Palermo e nell'hinterland (foto archivio)

Storie CorrelateMaltempo, ancora frane in provincia: disagi tra Caltavuturo e ScillatoMaltempo, frane e strade chiuse: isolati Bisacquino e CampofioritoMaltempo a Isola, barche a picco e danni per migliaia di euro: "Completare il porto" 1 Il maltempo flagella l'hinterland palermitano. Quattro villette di Bolognetta, nella zona del Baglio degli Ulivi, sono scivolate a valle a causa delle abbondanti piogge. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire anche a San Giuseppe Jato, dove è crollata una palazzina disabitata di via Umberto. Ma la conta dei danni è ben peggiore. Nel capoluogo siciliano, in via Giovan Battista Santangelo, questo pomeriggio si è aperta una voragine che ha reso necessario l'intervento della polizia municipale, impegnata a chiudere un tratto di strada.

A Montemaggiore Belsito è franata una strada in contrada Marinei. A Marinei, nei pressi dell'ingresso del paese, si è creata una grossa spaccatura nell'asfalto che ha inghiottito due auto nel quartiere Balata. Nelle vicinanze ci sono numerose case e la strada statale che collega il capoluogo siciliano a Corleone, l'unica percorribile da mezzi pesanti e pullman. In quella zona scorre interrato il torrente Sant'Antonio, che potrebbe essere stato ingrossato dagli ultimi acquazzoni.

Resta in vigore l'allerta di Enel, gestore di diverse dighe, che sta eseguendo delle manovre specifiche per permettere ai bacini di scaricare l'acqua. Per precauzione l'amministrazione comunale di Chiusa Sclafani ha ordinato la chiusura della strada intercomunale Quaranta-Catrini e dell'ex linea ferrata San Carlo-Chiusa-Corleone. Danni anche a Villafrati, dove una violenta frana è riuscita a spezzare la condotta idrica denominata Nocilla.

Scuola: al Sud l'estetica prevale sulla sicurezza**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: 25/02/2015

Indietro

Mercoledì n. 4025 del 25/02/2015 - pag: 17

Scuola: al Sud l'estetica prevale sulla sicurezza

ROMA – La Sicilia è tra le regioni italiane dove si realizzano più interventi per l'estetica degli edifici scolastici (96,7% %), che per la sicurezza (3%). Più o meno alla stessa stregua della nostra terra sono Campania, Puglia e Calabria, mentre soprattutto le regioni del Nord primeggiano per impegno e finanziamenti su “Scuolesicure” e “Scuolenuove”. E' quanto emerge dal XII rapporto nazionale su sicurezza, qualità e accessibilità a scuola, per il 2014, presentato da CittadinanzAttiva. A fare il punto della situazione è stata Adriana Bizzarri, coordinatrice della Scuola di CittadinanzAttiva, che ha sottolineato come “si investa di meno nelle regioni del Sud e nelle Isole dove è maggiore il numero di scuole con deficit strutturali pesanti. Inoltre, sono proprio Sicilia, Campania e Calabria le regioni con maggior numero di scuole in zone a rischio sismico: rispettivamente 4.894, 4.872 e 3.199. Su queste – ha proseguito Bizzarri - occorrerebbero interventi ben più pesanti dal punto di vista strutturale e non certo solo di abbellimento e decoro”. Secondo i dati del Governo, riportati da CittadinanzAttiva, infatti, le “Scuolebelle” vedono al primo posto la Campania, con 3.669 interventi, al secondo posto la Sicilia con 2.264, al terzo posto la Puglia con 2.240, mentre per sicurezza e scuole nuove è in testa la Lombardia con 502 e 142 interventi. La ricerca riporta, tra l'altro, i dati dell'Anagrafe dell'Edilizia scolastica, diffusi nel 2013 dal Ministero dell'Istruzione, riguardanti le scuole in possesso del Documento di Valutazione dei Rischi e del Certificato di Prevenzione Incendi. Secondo i dati forniti in quell'anno, gli istituti siciliani che erano in possesso del Documento Valutazione Rischi erano l'87,8% mentre le scuole in possesso del Cpi erano il 13,4%. In riferimento a tutte le regioni monitorate, secondo il rapporto di CittadinanzAttiva 2014, una scuola su tre possiede il certificato di agibilità statica, poco più (35%) il certificato di agibilità igienico-sanitaria, solo il 23% è in possesso del Cpi. Tutte le scuole hanno il piano di evacuazione, mentre il documento di valutazione dei rischi è stato redatto nel 92% degli istituti. Le prove di evacuazione sono effettuate con regolarità nel 90% delle scuole, per lo più relativamente al rischio incendio (93%) e sismico (90%). Poche (20%) le prove per rischio idrogeologico; la piantina con i percorsi di evacuazione è presente nell'85% delle scuole, così come la segnalazione delle uscite di emergenza.

Roberto Pelos

*Pillole***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **25/02/2015**

Indietro

Mercoledì n. 4025 del 25/02/2015 - pag: 10

Pillole

Orlando non parteciperà al convegno su Almirante

PALERMO – “Affido a questa lettera, indirizzata alla Fondazione Giuseppe e Marzio Tricoli, il saluto alla manifestazione del 1 marzo, ritenendo opportuno e doveroso evitare che la mia presenza possa determinare ragioni d'incomprensioni sull'impegno antifascista della città e dell'amministrazione comunale di Palermo, che confermo, e che avrei certamente richiamato”. Con queste parole il sindaco Leoluca Orlando ha rinunciato a prendere parte al convegno su Giorgio Almirante dopo le polemiche sollevate dall'Anpi.

Disagi per il maltempo sulle strade provinciali

PALERMO - Nuova frana con strada interrotta in provincia. Massi e detriti si sono staccati da un costone roccioso e hanno invaso, in contrada Soralla, la Strada provinciale 24 che collega Caltavuturo a Scillato. Chiusa al transito anche la Statale 188 che collega Bisacchino a Corleone.

Plauso del QdS alle forze di Polizia

PALERMO – Il Quotidiano di Sicilia vuole rivolgere un plauso alle Forze dell'ordine al servizio del cittadino. Un ringraziamento particolare va ai due uomini della militari della volante 0007 della Polizia che nella tarda sera del 23 febbraio hanno soccorso il nostro vice presidente da una angosciosa situazione in zona porto. I cittadini apprezzano chi fa il proprio dovere con dedizione e professionalità.

Danni alla postazione per la differenziata di Aspra

BAGHERIA (PA) – Nella notte tra lunedì e martedì ignoti hanno distrutto 8 dei 16 paletti della recinzione della postazione di raccolta dei rifiuti differenziati di Aspra. Sul posto sono accorsi il sindaco Patrizio Cinque e gli operatori della logistica comunale.

*Torna in auge l'Unione di Comuni***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **25/02/2015**

Indietro

Mercoledì n. 4025 del 25/02/2015 - pag: 15

Torna in auge l'Unione di Comuni

MODICA?(RG) - Da Modica riparte la marcia per la costituzione dell'Unione dei Comuni.

Il sindaco, Ignazio Abbate, ha infatti convocato per lunedì 2 marzo alle ore 9,30 a Palazzo San Domenico una riunione invitando quattordici sindaci, (è stata richiesta la presenza dei rispettivi segretari generali), di un'area vasta che comprende i comuni delle ex province di Ragusa e Siracusa.

“Il perdurante ritardo della Regione siciliana - afferma il sindaco - manifestatosi in tutta la sua gravità ci induce a riflettere e di conseguenza a prendere iniziative serie a tutela dei nostri cittadini e della cura degli interessi sovra comunali, lavorando per costruire l'Unione dei Comuni.

Tale forza organizzativa è stata, peraltro, con forza ribadita anche dalle legge Delrio.

L'unione dei comuni, dove è stata costituita, ha portato vantaggi e razionalizzazione organizzativa e delle funzioni, nonché risorse aggiuntive per rafforzare ulteriormente le funzioni amministrative indebolite nell'ultimo periodo da continui ed incessanti aggiustamenti regionali e nazionali”.

Sono molteplici le funzioni comuni, come si legge nella lettera di invito inviata dal sindaco, che si potrebbero ipotizzare: turismo, riqualificazione e rivitalizzazione, agricoltura, agroalimentare, riqualificazione dei centri storici, agenzia europea 2014/2020, centrale unica di committenza – che va fatta entro il 31 dicembre di quest'anno.

In una successiva fase si potrebbero introdurre indirizzi nuovi come: polizia locale, attività produttive e commercio, formazione e aggiornamento del personale, comunicazione e sportello integrato, sportello unico e poi ancora servizi ambientali e coordinamento sicurezza del lavoro, protezione civile, ufficio per espropriazioni, servizio manutentivo, sistemi informatici – servizi in rete, programmazione e progettazione infrastrutture intercomunali a bacino “area vasta” dei comuni che aderiscono all'Unione.

Il sindaco ha invitato i colleghi dei seguenti comuni: Pozzallo, Ispica, Scicli, Rosolini, Avola, Canicattini Bagni, Pachino, Portopalo, Cassaro, Noto, Palazzolo Acreide, Buscemi, Buccheri e Ferla.

Acate, borgo fondato nel XV secolo ricco di testimonianze archeologiche

- QdS.it

Quotidiano di Sicilia.it*"Acate, borgo fondato nel XV secolo ricco di testimonianze archeologiche"*Data: **26/02/2015**

Indietro

Acate, borgo fondato nel XV secolo ricco di testimonianze archeologiche di **Annalisa Di Stefano**

Nel 1693 il centro abitato fu colpito dal terremoto con gravi danni alle chiese

Tags: Acate

La storia del borgo quattrocentesco di Acate risale in realtà a tempi assai più antichi. Ci troviamo nel ragusano, nella vallata bagnata dal fiume Dirillo, in un territorio ricco di testimonianze archeologiche lasciate nel corso dei millenni da numerose civiltà del passato, dai Siculi ai Romani, e poi Bizantini, Saraceni, Svevi, Normanni ed Aragonesi.

La fondazione del paese è datata XV secolo e si deve al barone Guglielmo Raimondo Castello. Ma già un secolo prima in quel luogo sorgeva il casale Odogrillo, di epoca araba, di cui ancora oggi sono visibili i resti murari in contrada Casale e che per molto tempo rappresentò l'unico sito abitato della zona. Successivamente però cominciò il suo declino al quale, nel contempo, corrispose l'ascesa del vicino casale di Biscari, l'attuale Acate. Quest'ultimo infatti visse un periodo di sviluppo con la famiglia dei Castello, tanto che lo storico Tomaso Fazello, nel suo *De rebus siculis decades duae* pubblicato nel 1558, lo descrisse come "piccolo centro fortificato".

Al nobile Guglielmo Raimondo, detto il Magnifico per il suo impegno nell'accrescere la fama del feudo, si deve la fondazione dell'odierno quartiere San Vincenzo, il nucleo più antico del paese, e del castello, che fu realizzato nel 1424, come ricorda una lapide posta nell'ingresso dell'edificio, probabilmente sul sito di un preesistente baglio fortificato.

Ad Agatino Paternò Castello, che nel 1633 ottenne l'investitura di principe di Biscari da Filippo IV re di Spagna, si devono invece la costruzione della monumentale chiesa Madre, e l'ampliamento del castello, che assunse l'aspetto di palazzo nobiliare. Il nobile infatti si interessò di ingrandire la cappella annessa al castello intitolata a San Giuseppe e di edificare due torri sul prospetto principale. Ma più di ogni altra cosa si occupò di rifondare l'antico borgo secondo un impianto urbanistico ortogonale, con i principali monumenti che si inseriscono armoniosamente nel reticolato, pur senza interromperlo. Nel 1693 il centro abitato fu colpito dal terremoto e così sia il castello che la chiesa Madre furono gravemente danneggiati.

Per vedere rifiorire l'antica Biscari bisognerà attendere qualche decennio, quando il principe Vincenzo Paternò Castello fece edificare nuove chiese e conventi, ristrutturando l'antica fortezza e la chiesa Madre che, della costruzione originaria, conserva la volta del coro, parte dell'abside e del transetto. Nel 1727 il principe fece ampliare la chiesa di San Giuseppe, per poi dedicarla a San Vincenzo martire. Al suo interno sono custodite le spoglie del Santo martire provenienti da Roma, la cui storia dell'arrivo ad Acate è legata ad una leggenda.

Si racconta infatti che all'epoca il principe Vincenzo intratteneva una storia d'amore con una fanciulla del luogo. Venuta a conoscenza del fatto, la principessa Anna Scamazza Bonaiuto fece rinchiudere la giovane nel castello, cospargendo il suo corpo di miele per attirare le api, per poi però pentirsene e chiedere il perdono al Papa Clemente XI. Il Pontefice le offrì l'indulgenza in cambio dell'offerta di accogliere nel castello il corpo di un martire seppellito in Vaticano.

Articolo pubblicato il 26 febbraio 2015 - © RIPRODUZIONE RISERVATA

Please enable JavaScript to view the

La città frustata dal maestrale, numerosi gli interventi dei Vigili del Fuoco

| Sardegna Live

Sardegna Live

"La città frustata dal maestrale, numerosi gli interventi dei Vigili del Fuoco"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

[Home](#) / [News](#) / La città frustata dal maestrale, numerosi gli interventi dei Vigili del Fuoco

CAGLIARI

La città frustata dal maestrale, numerosi gli interventi dei Vigili del Fuoco

del 25/02/2015

Sono numerosi gli interventi che sono stati compiuti dai Vigili del Fuoco di Cagliari e dei distaccamenti provinciali per contrastare gli effetti delle forti raffiche di maestrale che hanno spazzato la Sardegna con intensità tra i 34 e i 41 nodi, cioè tra i 62 e i 75 chilometri orari.

Solo in città i Vigili hanno eseguito circa 20 interventi per mettere in sicurezza alberi e rami pericolanti, cartelli stradali e cornicioni.

A Carbonia sono intervenuti per mettere in sicurezza cartelli divelti dal vento e alcuni pali dell'illuminazione pubblica. Non si registrano danni alle persone, solo a qualche auto in sosta. Altri interventi di messa in sicurezza di minore entità sono stati effettuati in Provincia sempre per rami o alberi spezzati dal vento. Prosegue per tutta la giornata di oggi e per domani l'allerta del Centro Funzionale Decentrato della Protezione civile regionale ore per criticità per rischio idraulico sulle zone di allerta Campidano e Iglesiente.

Ordinaria criticità per rischio idrogeologico è previsto invece per le zone d'allerta del Campidano, Flumendosa, Flumineddu, Gallura, Iglesiente, Logudoro, Montevecchio, Pischilappiu e Tirso.

foto: meteoweb.it

25 feb 2015 | In Sardegna

cagliari, maltempo, vigili del fuoco, alberi, vento, maestrale

®Ê